Anno 1873. Roma - Venerdì, 8 Agosto Num. 218.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

ASSOCIAZIONI

Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento:	Trim.	Sem.	Anno
ROMA .... L.	11	21	40
Per tutto il Regno .... »	13	25	48
Solo Giornale, senza Rendiconti:			
ROMA .... L.	9	17	32
Per tutto il Regno .... »	10	19	36

Estero, aumento spese di posta.
Un numero separato in Roma, centesimi 10, per tutto il Regno centesimi 15.
Un numero arretrato costa il doppio.
Le Associazioni decorrono dal 1° de' mese.

INSERZIONI

Annunzi giudiziari, cent. 25. Ogni altro avviso cent. 30 *per linea di colonna o spazio di linea.*

AVVERTENZE

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia **Eredi Botta**:
In Roma, via dei Lucchesi, n. 4;
In Torino, via della Corte d'Appello, numero 22;
Nelle Provincie del Regno ed all'Estero agli **Uffici postali**.

PARTE UFFICIALE

Il Num. DCCVII *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visti gli atti costitutivi e lo statuto della Società per la fabbricazione di stoviglie comuni verniciate e di tutto ciò che si riferisce all'arte ceramica, stabilita in Cagliari col titolo di *Società Ceramica*, e col capitale nominale di lire 14,000, diviso in n. 70 azioni da lire 200 ciascuna;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i Regi decreti 30 dicembre 1865, numero 2727, e 5 settembre 1869, n. 5256;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. I.

La Società anonima per azioni nominative, denominatasi *Società Ceramica*, sedente in Cagliari, ed ivi costituitasi coll'atto pubblico del 27 maggio 1872 rogato Antonio Lay Cabras, al n. 249 di repertorio, è autorizzata, e il suo statuto, che sta inserto all'atto costitutivo predetto, è approvato colle modificazioni prescritte dall'art. 2 del presente decreto.

Art. II.

Le modificazioni da farsi allo statuto della Società sono le seguenti:

a) In fine dell'art. 2 sono aggiunte queste parole: « Per la proroga della Società, oltre i 20 anni, è necessaria l'approvazione governativa. »

b) In fine dell'art. 5 sono aggiunte queste parole: « Per la emissione delle trenta azioni nuove, e per qualunque altra emissione di azioni, è necessaria la sanzione governativa. »

c) Nell'art. 8, alle parole » fatta dal proprietario o da un suo » sono sostituite le parole « fatta dal cedente e dal cessionario o da un loro ».

d) In fine dell'art. 14 sono aggiunte le parole « purchè le deliberazioni versino sugli oggetti posti all'ordine del giorno della prima convocazione. »

e) In fine dell'art. 15 sono aggiunte queste disposizioni: « Il presidente del Consiglio di amministrazione presiede le assemblee generali; ma nei casi previsti dall'art. 148 del Codice di commercio l'assemblea generale ha facoltà di nominarsi volta per volta il presidente.

« L'assemblea delibera tanto in prima quanto in ulteriore convocazione, con l'intervento di due terzi degli azionisti rappresentanti la metà almeno del capitale sociale e alla maggioranza di due terzi dei voti sullo scioglimento anticipato della Società che non sia obbligatorio, ai termini dell'art. 142 del Codice di commercio, e, salva l'approvazione governativa, sulle modificazioni dello statuto, sulla proroga della durata sociale e sull'aumento del capitale oltre le lire 20 mila. »

f) In fine dell'art. 17 sono aggiunte le parole « fino al limite di dieci voti, comprese le azioni rappresentate. »

g) Nell'art. 25, dopo le prime parole « Il gerente » sono inserite le parole « salva la responsabilità intera di tutto il Consiglio. »

h) In fine dell'art. 31 sono aggiunte queste parole: « Il rendiconto dell'esercizio sarà pubblicato ogni anno e trasmesso in copia al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio appena avrà ricevuto l'approvazione dell'assemblea generale. »

Art. III.

La Società contribuirà nelle spese degli uffizi d'ispezione per lire 20 annuali, pagabili a trimestri anticipati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 1° luglio 1873.

VITTORIO EMANUELE.

CASTAGNOLA.

Il Num. DCCVIII *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visti gli atti costitutivi e lo statuto della Società avente principalmente a scopo la confezione e l'importazione dall'estero per conto proprio e dei terzi, e il commercio del seme dei bachi da seta, stabilita in Milano colla denominazione di *Banco Asiatico* e col capitale nominale di lire 1,000,000 diviso in numero 4000 azioni da lire 250 ciascuna;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i RR. decreti 30 dicembre 1865, numero 2727, e 5 settembre 1869, n. 5256;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. I.

La Società anonima per azioni al portatore denominatasi *Banco Asiatico* sedente in Milano ed ivi costituitasi coll'atto pubblico del 9 maggio 1873 rogato Stefano Allocchio, al n. 2118 di repertorio, è autorizzata, e il suo statuto, che sta alligato all'atto costitutivo per farne parte integrale, è approvato colle modificazioni prescritte dall'art. 2 del presente decreto.

Art. II.

Le modificazioni da farsi allo statuto della Società sono le seguenti:

a) Nell'art. 4 capoverso lettera *d*) sono cancellate le parole « bancarie e ».

b) Nell'art. 18 sono cancellate le parole « sull'aumento del capitale, sulle modificazioni dello statuto, sulla proroga della durata sociale, e quella sulla fusione con altre Società ».

c) In fine dello stesso art. 18 sono aggiunte queste parole: « L'assemblea generale delibera alla maggioranza di due terzi dei voti e con la rappresentanza di due quinti almeno delle azioni emesse sullo scioglimento anticipato della Società, che avvenisse fuori del caso contemplato da questo articolo, e dall'articolo 142 del codice di commercio, sulla fusione con altre Società, e salva l'approvazione governativa, sulla proroga della durata sociale, sull'aumento del capitale e sulle modificazioni dello statuto. »

d) Nell'art. 19 dopo le parole « designato dal Consiglio » sono inserite le parole « Nei casi previsti dall'art. 148 del Codice di commercio l'assemblea generale ha facoltà di eleggersi volta per volta il presidente. »

e) Nell'art. 23 sono cancellate le parole « ed alla Direzione ».

f) Nello stesso art. 23 dopo le parole « può delegare » sono inserite le parole « sotto la sua responsabilità ».

g) In fine all'art. 35 sono aggiunte le parole « e sarà pubblicato ».

h) Nell'art. 36 sono cancellate le parole « G. B. Parodi » e le altre che seguono fino a quelle inclusive « voto deliberativo. Lo stesso ».

Art. III.

La Società contribuirà nelle spese degli uffici d'ispezione per lire 150 annuali pagabili a trimestri anticipati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare

Dato a Firenze, addì 1° luglio 1873.

VITTORIO EMANUELE.

CASTAGNOLA.

Il Num. DCCIX *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visti gli atti costitutivi della *Società Anonima Comense di Panificio*, avente a scopo di migliorare la qualità del pane, di moderarne il prezzo e di fabbricare e vendere paste, farine ed altri generi affini, costituitasi in Como col capitale sociale di lire 100,000 diviso in 1000 azioni da lire 100 ciascuna;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i Regi decreti 30 dicembre 1865, numero 2727, e 5 settembre 1869, n. 5256;

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. I.

La Società per azioni nominative costituitasi in Como per pubblico istromento del 12 aprile 1873, rogato G. B. Bolza, ai num. 3748-2155 di repertorio, col titolo di *Società Anonima Comense di Panificio*, è autorizzata ed il suo statuto, annesso al citato istromento, è approvato colle modificazioni prescritte dall'art. 2 del presente decreto.

Art. II.

Le modificazioni introdotte nello statuto della Società sono le seguenti:

a) L'art. 4° è soppresso e sostituito da questo: « Art. 4°. Il capitale sociale è fissato in italiane lire 100,000 e rappresentato da 1000 azioni di lire 100 ciascuna da emettersi in prima Serie. Potrà, previa deliberazione dell'assemblea generale da sottoporsi alla sanzione governativa, essere aumentato a lire 200,000 mediante la emissione di una seconda Serie di azioni eguale alla prima. »

b) In fine dell'art. 5 sono aggiunte queste parole: « inoltre la dichiarazione per la cessione dovrà essere firmata sul registro dei trapassi dal cedente e dal cessionario o da un loro mandatario speciale a forma dell'art. 150 del Codice di commercio. »

c) Nell'art. 23 dopo le parole « azionisti intervenuti » è aggiunta la clausola « limitatamente però agli oggetti compresi nell'ordine del giorno della prima convocazione. »

d) Nel 1° paragrafo dell'art. 24 dopo la parola « maggioranza » è aggiunta quella « assoluta. »

e) In fine dell'art. 32 sono aggiunte le parole: « I consiglieri aggregati hanno voto puramente consultivo nelle deliberazioni del Consiglio. »

f) In fine dell'art. 26 venne aggiunto questo paragrafo: « I consiglieri d'amministrazione ordinarii dovranno vincolare almeno 10 azioni per ciascuno a garanzia della loro gestione. »

g) In fine dell'art. 42 si aggiunge questo paragrafo: « Il bilancio consuntivo annuale appena approvato dall'assemblea generale sarà pubblicato e rimesso in copia al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio. »

h) Nell'art. 49 dopo le parole « variato e modificato » si inseriscono queste: « nè potrà essere prorogata la durata della Società od aumentato oltre le lire 200,000 il capitale sociale » ed infine al medesimo art. 49 è aggiunta questa clausola: « il partito dovrà essere vinto alla maggioranza dei 2[3 dei voti dei presenti, e le deliberazioni analoghe per essere esecutorie avranno bisogno della sanzione governativa. »

i) Nell'art. 50 è soppresso l'inciso, che comincia colle parole: « In difetto di questa elezione » e che termina colle parole « sindaco locale. »

Art. III.

La Società contribuirà nelle spese degli uffici d'ispezione per annue lire 50 pagabili a trimestri anticipati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 1° luglio 1873.

VITTORIO EMANUELE.

CASTAGNOLA.

S. M. nella ricorrenza della festa nazionale si è degnata di nominare nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro:

Sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti:

Commendatori:

Caligaris comm. Francesco, direttore capo di divisione nel Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti;

Arena comm. Edoardo, direttore capo di divisione id., con grado e titolo di consigliere di appello.

Ufficiali:

Gloria cav. Francesco, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Firenze;

Auriti comm. Francesco, procuratore generale presso la Corte d'appello di Trani;

Elena cav. Giovanni, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Genova;

Armò cav. Giacomo, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Palermo.

Cavalieri:

Ansermin cav. Alessio, consigliere della Corte di appello di Casale;

Molinari cav. Luigi, id. id.;

Di Menza cav. Giuseppe, id. di Palermo;

De-Sanctis cav. Giuseppe, id. di Roma;

Rutigliano cav. Ippolito, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Roma;

Muratori cav. Venanzio, id. presso la sezione di appello di Perugia;

Carnevale cav. Tommaso, procuratore del Re presso il tribunale civile e correzionale di Alessandria;

Forni cav. Carlo, id. di Tortona;

Fata Leonardo, giudice a riposo del tribunale civile e correzionale di Bari, col grado di vicepresidente.

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Cavaliere:

Rota cav. Antonio, capitano nel Corpo Moschettieri, collocato a riposo con altro decreto di pari data.

Elenco di disposizioni nel personale giudiziario fatte con decreto dell' 11 *luglio* 1873:

Haimann cav. dott. Giuseppe, reggente il posto di direttore capo di divisione di 2ª classe nel Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti, nominato direttore capo di divisione di 2ª classe nel Ministero stesso;

Barbalonga cav. Fedele, reggente il posto di caposezione di 2ª classe nel Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti, nominato caposezione di 2ª classe nel Ministero stesso;

Cassiraghi cav. dott. Francesco, id. id., id. id.;

Pinelli cav. Giuseppe, id. id., id. id.;

Rodellono cav. avv. Giovanni, id. id., id. id.;

Arlia cav. avv. Costantino, id. id, id. id.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA.

Si rende noto che, giusta il ruolo organico approvato per questo Ministero con R. decreto del 26 marzo decorso, trovandosi in esso vacanti

N° 1 posto di sottosegretario (1ª categoria),

N° 3 posti di computista di 2ª classe (2ª categoria),

N° 3 posti di ufficiale di scrittura (3ª categoria),

con lo stipendio annuo di lire 1500 oltre l'indennità d'alloggio, si apriranno il 3 del vegnente novembre presso questo Ministero stesso gli esami di concorso per il relativo conferimento.

A forma dell'art. 3 del precitato R. decreto, gli aspiranti ai prementovati posti di 1ª o 2ª categoria dovranno comprovare di aver riportata per lo meno la licenza liceale o d'istituto tecnico; e quelli che aspirano ai posti di 3ª categoria dovranno comprovare di aver riportata la licenza ginnasiale o superato l'esame del secondo anno d'istituto tecnico, o di aver titoli equipollenti.

E gli uni e gli altri dovranno inoltre far constatare della loro buona condotta mediante apposito attestato del rispettivo Municipio.

Non saranno ammessi al concorso ai posti di prima e seconda categoria coloro che siano inferiori d'età ai diciotto anni o superiori ai trenta.

Le dimande di coloro, che vorranno concorrere, dovranno essere presentate al Ministero di Pubblica Istruzione al più tardi dentro il mese di settembre, munite dei richiesti documenti ed attestati, ai quali potranno unire quegli altri titoli di merito che crederanno opportuni.

Gli esami di concorso saranno dati secondo il seguente programma:

Prima categoria.

Esame scritto. — Due composizioni italiane, l'una concernente un fatto della storia civile d'Italia od un giudizio letterario, l'altra una quistione di diritto amministrativo.

Soluzione di un problema di aritmetica da risolversi colla regola del tre.

Esame orale. — Storia d'Italia e geografia politica.

Analisi filologica ed estetica d'uno squarcio di classico italiano.

Nozioni di diritto amministrativo; legge comunale e provinciale e legge sull'ordinamento della pubblica istruzione.

Seconda categoria.

Esame scritto. — Operazioni di aritmetica superiore.

Relazione alla Corte de' conti sopra una quistione di ragioneria.

Esame orale. — Teoria della scrittura doppia.

Quesiti sul sistema metrico.

Leggi della Corte de' conti, del Consiglio di Stato e della contabilità dello Stato.

Divisioni amministrative del Regno.

Terza categoria.

Esame scritto. — Calligrafia.

Composizione italiana.

Quesiti sulle prime quattro operazioni d'aritmetica.

Compilazione di uno specchio per registrare le indicazioni comprese in un tema.

Divisioni amministrative del Regno.

A parità di voti si darà la preferenza ai laureati, ed in mancanza di laurea, a chi abbia dato saggio di conoscere una lingua estera.

Roma, dal Ministero della Pubblica Istruzione, addì 30 luglio 1873.

Il Ministro: A. SCIALOJA.

IL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Veduto il decreto Ministeriale del 7 luglio 1868, numero 4469, che stabilisce le norme da seguirsi nei casi di applicazione dell'articolo 69 della legge 13 novembre 1859 a professori straordinari che domandano di essere nominati ordinari;

Veduti gli atti del Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione intorno al modo di provvedere alla cattedra di clinica medica nella Regia Università di Palermo, per la quale è proposto uno dei professori straordinari della rispettiva Facoltà;

In osservanza dell'articolo 3, paragrafo 2 del precitato decreto 7 luglio 1868,

Si rende noto:

Che dovendosi provvedere alla cattedra di clinica medica nella detta Università di Palermo con applicazione dell'articolo 69 della legge 13 novembre 1859, chiunque crede gli si possa applicare tale articolo di legge, ed aspiri a questo titolo alla nomina di professore ordinario della cattedra preaccennata, è in facoltà di presentare a questo Ministero la propria domanda documentata entro il termine di trenta giorni dalla data del presente annunzio.

Roma, addì 2 agosto 1873.

Per il Ministr
REZASCO.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA.

Avviso di concorso.

Essendo vacante nella Biblioteca Universitaria di Roma un posto di assistente di seconda classe con lo stipendio annuo di lire mille novecento, che potrà essere aumentato fino a lire duemila dugento; chi desidera di concorrere a quell'ufficio, dovrà mandare a questo Ministero entro il mese di ottobre prossimo avvenire la sua domanda in carta bollata da una lira, ed i suoi titoli.

A forma del regolamento vegliante, il concorso sarà per titoli e per esame.

I titoli concerneranno i gradi accademici ottenuti, gli studi fatti, le opere pubblicate, i servigi prestati.

L'esame sarà orale e in iscritto.

L'esame orale avrà per oggetto la storia e geografia dell'antichità con particolare riguardo alla storia e geografia d'Italia, la storia e geografia generale del medio evo, la storia generale dell'evo moderno, la storia letteraria specialmente d'Italia, la filologia classica e la grammatica comparata, la bibliologia, la paleografia e la diplomatica.

L'esame in iscritto verserà sulle lingue latina e greca, sull'italiana e sulla francese.

Roma, addì 2 agosto 1873.

Il ff. di Segretario Generale
REZASCO.

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.

Avviso.

Con visto prefettizio 1° agosto 1873 venne resa esecutoria la deliberazione consiliare del comune di Santa Ninfa del giorno 21 ultimo maggio, colla quale fu istituita in detto comune una fiera nel sabato e nell'ultima domenica di agosto di ogni anno.

Roma, 7 agosto 1873.

Per il Direttore Capo della 3ª Divisione
A. ROMANELLI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO
(2ª *pubblicazione*).

Si è chiesto il tramutamento al portatore dei seguenti due certificati nominativi coi numeri 26797, lire 20, e 26789, lire 20, dei registri di Napoli, ambedue iscritti al nome di *Fuerstein* Elisabetta fu Davide, allegandosi la identità della persona della medesima con quella di *Feüerstein* Elisabetta fu Davide.

Si diffida chiunque possa avervi interesse, che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza intervento di opposizioni, verrà eseguita l'operazione di tramutamento di dette rendite.

Firenze, li 14 luglio 1873.

L'Ispettore Generale: CIAMPOLILLO.

CASSA DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI
presso la Direzione Generale del Debito Pubblico
(3ª *pubblicazione*).

In conformità al prescritto degli articoli 143 e 144 del vigente regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5943, per l'esecuzione della legge 17 maggio 1863, n. 1270, si deduce a pubblica notizia per norma di chi possa avervi interesse che, essendo stato dichiarato lo smarrimento della polizza di deposito infradescritta ne sarà, ove non siano presentate opposizioni, rilasciato il corrispondente duplicato appena trascorsi dieci giorni dall'ultima pubblicazione del presente, la quale ad intervalli di dieci giorni verrà per tre volte ripetuta.

Polizza n. 3176, rilasciata il 6 luglio 1866 dalla soppressa Cassa dei depositi e prestiti di Milano, rappresentante il deposito della somma di lire cento fatto da Foà Lazzaro fu Isaia a cauzione dello accordatogli esercizio di rivendita dei generi di privativa in Bozzolo (Cremona).

Firenze, li 12 luglio 1873.

Per il Direttore Capo di Divisione
M. GIACHETTI.

Per il Direttore Generale
CERESOLE.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO

Nella Camera inglese dei Comuni lord Enfield, sottosegretario di Stato per gli affari esteri, rispondendo ad alcune interrogazioni mossegli, diede schiarimenti sulle istruzioni

inviate ai bastimenti inglesi in crociera lungo le coste di Spagna. Dalle spiegazioni di lord Enfield risulta che il governo britannico, non altrimenti del governo francese, si propone di rimanere nei limiti di una stretta neutralità. Il comandante inglese, che ha assistito alla cattura del *Vigilante*, eseguita dalla fregata tedesca *Federico Carlo*, non intervenne se non per accertare come testimonio la convenzione conchiusa tra i comandanti delle due navi. Per quanto spetta ai bastimenti ribelli, segnalati come pirati dal governo spagnuolo, gli incrociatori britannici non devono riguardarli come tali se non quando commettessero atti nocivi agli interessi britannici. Inoltre è ad essi vietato di interporsi in veruna maniera tra il governo di Madrid e gli insorti.

Si legge nelle *Deutsche Nachrichten* che il ministro prussiano della guerra giudicò opportuno di far rimettere quanto prima in buon stato per la campagna i fucili Chessepot francesi tolti nell'ultima guerra, soprattutto perchè il compiuto armamento dell'esercito coi nuovi fucili Mauser non potrebbe essere effettuato se non alla fine dell'anno 1875. Secondo le *Deutsche Nachrichten*, questa risoluzione fu presa in vista della rapida attivazione del riarmamento militare nella Francia.

Il *Journal Officiel* annunzia che il 4 corrente furono scambiate tra l'Inghilterra e la Francia le ratifiche del nuovo trattato di commercio e navigazione.

La stampa francese in generale non sa rendersi un conto neppure approssimativamente esatto delle conseguenze che potranno derivare dalla visita che il conte di Parigi si è recato a fare al conte di Chambord nel castello di Frohsdorf. In ispecie, i fogli legittimisti esprimono la fiducia che il conte di Chambord non sia mai per modificare il suo programma e le tradizioni sue, ed i fogli orleanisti dal canto loro esprimono un egual convincimento per quel che concerne il conte di Parigi e le tradizioni sue.

È interessante, scrivono i *Débats*, di conoscere l'opinione di alcuni portavoce del legittimismo puro intorno ai progetti di fusione che sono ora più che mai all'ordine del giorno.

« Uno di questi portavoce ne parla con un disdegno assai poco mascherato. Esso è di parere che la fusione non sarà in alcun modo la conseguenza necessaria del colloquio fra i due principi. La parola fusione lo inquieta e non vuole nemmeno udirla pronunziare. « La questione, esso dice, non è di sapere se ci sarà fusione, ma se ci sarà riconoscimento di diritto. » La parola fusione infatti implica una idea di transazione, conchiusa per mezzo di concessioni reciproche. « Ora, aggiunge il foglio legittimista, gli orleanisti si trovano sempre al medesimo punto. Essi vogliono la monarchia e parlano volontieri del loro rispetto per i diritti del conte di Chambord, ma essi vogliono anche, e soprattutto, imporre delle condizioni, cioè annullare i diritti che pretendono di rispettare. »

« Di qui si scorge, osservano i *Débats*, che se gli orleanisti non si sono mossi, i legittimisti dal canto loro non hanno fatto di meglio. Quelli propongono delle condizioni. Quegli altri non vogliono accettarne alcuna. Ciò che essi pretendono dai principi d'Orleans è un atto di sottomissione pura ed intera, senza riserve e senza restrizioni di alcuna sorte.

« I principi d'Orleans si assoggetteranno essi alla abdicazione che si vuol loro imporre? Noi abbiamo su questo punto, dice il giornale cui accennano i *Débats*, delle informazioni le quali ci inducono più a temere che a sperare. »

Gli stessi *Débats*, dopo di avere in un apposito articolo dimostrato il perfetto anacronismo della politica rappresentata dal conte di Chambord, come quella che si oppone allo spirito moderno ed a tutte le conquiste della nuova civiltà, conchiudono: « I principi d'Orleans, per grande che possa essere il rispetto loro verso il capo della loro reale famiglia, hanno il diritto di non venire confusi nella di lui politica, seppure quella che professa il conte di Chambord è una politica. La lettera del conte medesimo al signor Cazenove de Pradine avrebbe dovuto bastare a sospendere il viaggio del conte di Parigi a Frohsdorf. Ma qualunque cosa avvenga, il figlio primogenito del duca di Orleans non abdicherà ai principii che il suo illustre genitore ha suggellati col sangue delle sue vene e gli ha trasmessi per testamento come una eredità. »

La *France* non ha nel progetto di fusione una fiducia maggiore.

« Per noi, essa scrive, il viaggio del conte di Parigi è piuttosto destinato a produrre una negazione, che una affermazione.

« L'abbiamo già detto. È la evidenza incontutabile della impossibilità di una fusione che il rappresentante della famiglia di Orleans è andato a cercare a Frohsdorf; è la constatazione delle immense distanze che separano il ramo primogenito dal ramo cadetto.

« La più perfetta cortesia ravvicinerà le mani dei due pretendenti, ma l'uno e l'altro conserveranno la rispettiva coccarda e non si parlerà più di fusione. »

Nella Spagna pare che la ribellione degli internazionalisti si appressi al suo termine. Le truppe del governo di Madrid sono entrate in Cadice. La defezione dell'artiglieria, che ad un tratto si associò alle truppe governative, mise fine alla resistenza. Tuttavia la lotta continuava ancora nel giorno 5 agosto a Valenza; i ribelli, benchè avessero fatto molte perdite, soprattutto per l'esplosione d'una polveriera, si battono da disperati, e fucilarono alcuni membri della Giunta, i quali parlavano di arrendersi. Ma era opinione generale che gli insorti di Valenza non potrebbero sostenersi lungamente. Domati i quali, il governo potrà liberamente disporre di tutte le sue forze contro i carlisti, ed il prestigio che desso acquisterà per avere vinto la ribellione internazionalista, aumenterà, credesi, le probabilità di buon esito in quest'ultima lotta.

BOLLETTINO DEL CHOLERA

(7 agosto).

Provincia di Venezia.

Venezia, casi 10, morti 9 dei giorni precedenti.

Campolongo Maggiore, casi 3, morti 3 dei giorni precedenti.

Chioggia, casi 13, morti 8 dei giorni precedenti.

Chirignago, casi 1, morti 1 dei giorni precedenti.

Cona, casi nessuno, morti 1 dei giorni precedenti.

Concordia, casi 3, morti 1 dei giorni precedenti.

Fossalta di Portogruaro, casi 1, morti nessuno.

Favaro, casi 8, morti 1 dei giorni precedenti.

Gruaro, casi 1, morti nessuno.

Mestre, casi 8, morti 3 dei giorni precedenti.

Mira, casi 1, morti nessuno.

Noventa di Piave, casi 2, morti nessuno.

Pellestrina, casi 1, morti nessuno.

Portogruaro, casi 4, morti 6 dei giorni precedenti.

San Donà, casi 1, morti nessuno.

Zelarino, casi 1, morti 1 dei giorni precedenti.

Totale dei casi nella provincia: Casi 53, morti 34.

Provincia di Treviso.

Cordignano, casi 1, morti nessuno.

Colle Umberto, casi nessuno, morti 1 dei giorni precedenti.

Oderzo, casi nessuno, morti 1 dei giorni precedenti.

Pederobba, casi 1, morti nessuno.

Roncade, casi 1, morti 2 dei giorni precedenti.

San Biagio, casi 1, morti 1 dei giorni precedenti.

Treviso, casi 1, morti nessuno.

Totale dei casi nella provincia: Casi 5, morti 5.

Provincia d'Udine.

Aviano, casi 5, morti 2 dei giorni precedenti.

Budoja, casi nessuno, morti 1 dei giorni precedenti.

Caneva, casi 1, morti nessuno.

Montereale Cellina, casi nessuno, morti 2 dei giorni precedenti.

Pavia, casi 1, morti nessuno.

Socchieve, casi 1, morti nessuno.

San Giorgio, casi 3, morti 1 dei giorni precedenti.

Spilimbergo, casi 1, morti nessuno.

Udine, casi 8, morti 2 dei giorni precedenti.

Totale dei casi nella provincia: Casi 20, morti 8.

Provincia di Parma.

Parma, casi 11, morti 7 dei giorni precedenti.

Provincia di Padova.

Brugine, casi 4, morti nessuno.

Piove, casi 9, morti nessuno.

Totale dei casi nella provincia: Casi 13, morti nessuno.

REGIO ISTITUTO DI STUDI SUPERIORI

PRATICI E DI PERFEZIONAMENTO IN FIRENZE.

Programma di concorso a n° 19 Sussidii (*) per gli alunni di filosofia e lettere.

Concorso pei posti di perfezionamento.

Possono concorrere tutti coloro che hanno conseguito la laurea in lettere o in filosofia, in una Università del Regno, inviando il loro diploma ed i certificati dei punti riportati negli esami speciali e di laurea, come pure la tesi di laurea. Possono concorrere del pari coloro che hanno la patente per lo insegnamento liceale o altri titoli da sottoporre al giudizio del Consiglio accademico.

Chiuso il concorso per titoli ai posti di perfezionamento, sarà aperto il concorso per esame ai corsi normali.

Concorso pei corsi normali.

Possono concorrere al primo anno di corso tutti coloro che abbiano riportato la licenza liceale e che sostengano un esame sulle letterature italiana, latina e greca, sulla storia e sulla filosofia. Tutte le prove saranno scritte e orali.

Pel 2°, 3° e 4° anno del corso, debbono i candidati sostenere un esame sulle materie del rispettivo anno, sottoponendosi a tutte le prove scritte e orali. Possono però far valere gli esami di passaggio già dati nelle respettive Università, completandoli colle prove scritte.

Il sussidio dura per tutti gli anni di corso, quando siano superati gli esami di passaggio.

I due posti istituiti dalla provincia di Firenze sono concessi a giovani della provincia stessa, e le domande s'inviano alla segreteria della Deputazione provinciale.

I concorrenti a tutti gli altri posti debbono inviare le loro domande alla segreteria dell'Istituto.

La decisione intorno ai sussidi di perfezionamento avrà luogo il dì 5 novembre.

Il concorso per esame agli studi normali incomincierà il dì 8 novembre nell'Istituto Superiore di Firenze (via Ricasoli, n. 50). Esso potrà farsi ancora, come negli anni decorsi, presso le primarie Università del Regno, alle quali saranno in tempo debito inviati i temi.

Le domande da inviarsi alla segreteria dell'Istituto si ricevono fino a tutto ottobre prossimo.

Firenze, li 30 luglio 1873.

Il Segretario T. Fiaschi.

Visto: *Il Presidente* P. Villari.

(*) Quindici di lire 70 mensili, quattro di lire 60.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO.

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI NAPOLI.

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 29 agosto 1873 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco num. 182 nel comune di Afragola, provincia di Napoli, coll'aggio lordo medio annuale di lire 2622 69.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta da bollo, corredata dai documenti comprovanti i requisiti voluti dall'art. 135 del regolamento approvato con R. decreto 24 giugno 1870, n. 5736, nonchè i titoli di pensione o servizio accennati nel successivo art. 136 qualora ne fossero provvisti.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Napoli, addì 4 agosto 1873.

Il Direttore Compartimentale: G. Millo.

Dispacci elettrici privati

(AGENZIA STEFANI)

Vienna, 7.

Ieri dopo pranzo ebbe luogo in onore dello Scià di Persia una grande rivista militare alla quale presero parte 20,000 uomini con 72 cannoni. Le LL. MM. intervennero seguite da un brillante stato maggiore, nel quale trovavansi pure tre capi cabili.

Un pubblico numeroso salutò i sovrani con vive acclamazioni.

Lo Scià partirà domani mattina per l'Italia, per la via del Brennero.

Parigi, 7.

Odilon Barrot è morto.

Lione, 7.

La *Décentralisation* pubblica un Breve del Papa in risposta alla lettera firmata dai 100 deputati. Sua Santità afferma di non avere mai dubitato che il sole della giustizia risorgerebbe per la Francia. Dice che Maria si rifà in Francia un regno, e che i pellegrinaggi sono uno spettacolo degno degli angeli e degli uomini. Si congratula coi deputati e col potere; presagisce la fine del regno dell'errore e fa augurii per la restaurazione della grandezza e della gloria della Francia.

Perpignano, 7.

Ventitrè ufficiali spagnuoli fatti prigionieri a Baga, Alpens e a Igualada, condotti fino alla frontiera, sono qui giunti. Essi resteranno nella cittadella in attesa dell'autorizzazione di ripatriare.

Meta e Teixidor, ricchi proprietari della provincia di Gerona, furono fucilati per ordine di Saballs, quantunque professassero opinioni carliste.

Tromsoe, 7.

La spedizione polare svedese è giunta qui oggi. Il viaggio fu impiegato in ricerche geografiche, geologiche e zoologiche, le quali furono molto fortunate. Lo stato di salute è eccellente.

(Firmato: *Parent*, luogotenente di vascello della R. marina italiana).

Londra, 7.

Baxter, segretario della Tesoreria, ha dato le sue dimissioni, in seguito ad alcune divergenze con Lowe, cancelliere dello Scacchiere.

Il *Times* dice che anche altri membri del gabinetto hanno dato le loro dimissioni.

Attendesi l'arrivo di un messaggiere colla risposta della regina.

Parigi, 7.

Il maresciallo Mac-Mahon è ritornato iersera a Versailles.

Berlino, 7.

La *Gazzetta della Germania del Nord* smentisce la notizia che il console tedesco a Cartagena siasi recato a Madrid per mettere a disposizione del governo spagnuolo due navi prese dalla squadra tedesca.

Parigi, 7.

Il conte di Parigi, andando incontro al conte di Chambord, gli disse: « Io vengo a fare una visita che bramava di fare da lungo tempo. Io saluto in voi, in nome di tutti i membri della mia famiglia e nel mio proprio, non soltanto il capo della nostra Casa, ma eziandio il solo rappresentante del principio monarchico in Francia. »

Il conte di Chambord restituì la sera stessa la visita al conte di Parigi. Questo secondo colloquio fu ancora più affettuoso del primo.

Assicurasi che sia avvenuto un grande riavvicinamento tra gli orleanisti ed i legittimisti, dopo questa visita del conte di Parigi al conte di Chambord.

L'*Union* constata che [illegible] è ristabilita nella Casa di Francia e che non resta più che a ristabilire l'unione fra [illegible] i Francesi.

La *Gazette de France* [illegible] principi fecero il loro dovere, e che [illegible] vatori devono ora fare il loro.

Le notizie date da alcuni giornali che il sig. di Corcelles abbia fatto dei passi per fare accentuare la politica francese in favore del Papa sono prive di fondamento. Il governo è pieno di deferenza verso il Papa, ma non cambierà punto la politica di Thiers riguardo all'Italia.

Parigi, 8.

Il *Journal Officiel* annunzia che il terzo quarto del quinto miliardo fu versato il 5 agosto.

Rochefort sta per essere imbarcato per la Nuova Caledonia.

BORSA DI VIENNA — 7 agosto.

	6	7
Mobiliare	230 —	228 —
Lombarde	187 —	186 —
Banca anglo-austriaca	185 —	182 —
Austriache	338 —	334 50
Banca Nazionale	977 —	977 —
Napoleoni d'oro	8 87	8 86 —
Cambio su Parigi	43 50	43 45
Cambio su Londra	111 15	111 —
Rendita austriaca	73 30	73 65
Id. id. in carta	68 70	68 50
Banca italo-austriaca	45	45 —
Rendita italiana 5 0/0	— —	— —

BORSA DI BERLINO — 7 agosto.

	6	7
Austriache	201 —	201 1/4
Lombarde	112 —	112 1/4
Mobiliare	136 —	136 —
Rendita italiana	60 1/8	60 1/8
Banca franco-italiana	—	— —
Rendita turca	51 1/2	50 3/4

Dopo Borsa: Mobiliare 136 3/4.

BORSA DI PARIGI — 7 agosto.

	6	7
Prestito francese 5 0/0	92 20	92 27
Rendita id. 3 0/0	57 17	57 20
Id. id. 5 0/0	90 45	90 50
Id. italiana 5 0/0	61 42	61 35
Id. id.	— —	— —
Consolidato inglese	92 7/8	92 7/8
Ferrovie Lombardo-Venete	431 —	430 —
Banca di Francia	4272 —	4270 —
Ferrovie Romane	93 75	92 50
Obbligazioni Romane	156 50	157 —
Obbligaz. Ferr. Vitt. Em. 1863	186 50	186 —
Obbligaz. Ferrovie Meridionali	— —	— —
Cambio sull'Italia	12 1/4	12 1/4
Obbligaz. della Regia Tabacchi	480 —	480 —
Azioni id. id.	— —	778 —
Londra, a vista	25 45	25 45 1/2
Aggio dell'oro per mille	3 1/4	3 1/4
Banca franco-italiana	— —	— —

BORSA DI LONDRA — 7 agosto.

	6	7
Consolidato inglese	92 7/8	92 7/8
Rendita italiana	60 5/8	60 3/8
Turco	51 1/2	51 1/4
Spagnuolo	— —	19 1/8

MINISTERO DELLA MARINA.

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO.

Firenze, 7 agosto 1873 (ore 16 25).

Il barometro è alzato fino a 3 mm. specialmente nell'Italia centrale, in Sardegna, a Genova, a Venezia. Tempo bellissimo e mare perfettamente tranquillo. Dominio di venti leggeri di maestrale, forti soltanto a Brindisi. Ieri temporale con scariche elettriche e 7 millimetri di pioggia a Napoli. Stamane scariche elettriche a Messina. La temperatura massima osservata ieri a Camerino e a Urbino fu di 28 gradi, e 33 a Moncalieri. Continua il periodo del bel tempo con qualche leggero turbamento.

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

Addì 6 agosto 1873.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.	*Osservazioni diverse*
Barometro	762 3	761 7	761 5	763 1	(Dalle 9 pom. del giorno prec. alle 9 pom. del corrente)
Termometro esterno (centigrado)	24 0	33 0	33 0	26 0	TERMOMETRO
Umidità relativa	75	34	34	64	Massimo = 34 2 C. = 27 3 R.
Umidità assoluta	16 65	12 82	12 82	15 84	Minimo = 20 2 C. = 16 1 R.
Anemoscopio	N. 2	SO. 6	O. SO. 20	S. 0	
Stato del cielo	10. bello	7. piccoli cirri	7. piccoli strati	10. bello	

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

Addì 7 agosto 1873.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.	*Osservazioni diverse*
Barometro	765 1	764 1	763 2	764 1	(Dalle 9 pom. del giorno prec. alle 9 pom. del corrente)
Termometro esterno (centigrado)	23 6	33 5	33 3	27 6	TERMOMETRO
Umidità relativa	73	22	32	62	Massimo = 34 3 C. = 27 4 R.
Umidità assoluta	14 05	8 01	12 34	17 00	Minimo = 20 2 C. = 16 1 R.
Anemoscopio	N. 2	NO. 5	O. 19	S. 0	
Stato del cielo	10. bello	10. bello, atmosfera arida	9. bello, qualche cirro	10. bello	

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 8 agosto 1873.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
			LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	1 semest. 74	—	67 42	67 37	67 48	67 43	— —	— —	—
Detta detta 3 0/0	1 ottob. 73	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Prestito Nazionale	1 aprile 73	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Detto piccoli pezzi		—	— —	— —	—	— —	— —	— —	—
Detto stallonato		—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0		—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Certificati sul Tesoro 5 0/0	1 luglio 73	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	512
Detti Emiss. 1860-64	1 aprile 73	—	72 —	71 95	— —	— —	— —	— —	—
Prestito Romano, Blount	»	—	70 60	70 55	— —	— —	— —	— —	—
Detto Rothschild	1 giugno 73	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	70 05
Banca Nazionale Italiana		1000	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Banca Romana	1 luglio 73	1000	— —	1956	— —	— —	— —	— —	—
Banca Nazionale Toscana	»	1000	— —	—	— —	— —	— —	— —	—
Banca Generale	1 genn. 73	500	496 —	495 —	497 —	495 —	— —	— —	—
Banca Italo-Germanica	1 luglio 73	500	— —	— —	500 —	495 —	— —	— —	—
Banca Austro-Italiana	»	500	— —	— —	— —	390	— —	— —	—
Banca Industriale e Commerciale	»	250	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Azioni Tabacchi	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Strade Ferrate Romane	1 ottob. 65	500	— —	— —	—	— —	— —	— —	—
Obbligazioni dette	1 luglio 73	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
SS. FF. Meridionali	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Obbligazioni delle SS. FF. Meridionali	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Buoni Merid. 6 0/0 (oro)	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Società Romana delle Miniere di ferro	1 maggio 67	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Società Anglo-Rom. per l'illuminazione a gas	1 genn. 73	500	533 —	532 —	— —	— —	— —	— —	—
Titoli provvisorii detta	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Gas di Civitavecchia	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Pio Ostiense	»	430	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Credito Immobiliare	1 luglio 73	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Compagnia Fond. Ital.	»	250	— —	160 —	— —	— —	— —	— —	—
Rendita Austriaca		—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Ancona	30	— —	— —	— —
Bologna	30	— —	— —	— —
Firenze	30	— —	— —	— —
Genova	30	— —	— —	— —
Livorno	30	— —	— —	— —
Milano	30	— —	— —	— —
Napoli	30	— —	— —	— —
Venezia	30	— —	— —	— —
Parigi	90	— —	— —	— —
Marsiglia	90	112 40	— —	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	28 70	— —	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 franchi		— —	— —	22 85
Sconto di Banca 5 p. 0/0				

OSSERVAZIONI

Il Deputato di Borsa: G. Rigacci.

Per il Sindaco: A. Marchionni.

Segue **ALLEGATO F — Elenco degli Enti morali ecclesiastici soppressi e delle rendite 5 per cento da inscriversi sul Gran Libro del Debito Pubblico a favore del Fondo per il Culto in esecuzione delle leggi di liquidazione dell'Asse ecclesiastico (leggi 7 luglio 1866, n. 3036 e 15 agosto 1867, n. 3848) annesso al R. decreto 4 giugno 1873, N. 1420 (Serie 2ª) pubblicato nel numero 202.**

(Continuazione — Vedi num. 203, 204, 206 e 210)

Numero progressivo	Denominazione dell'Ente morale ecclesiastico soppresso	Sede dell'Ente morale ecclesiastico soppresso — Comune	Provincia	Rendita annua — dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio	Rendita annua — corrispondente alla tassa straordinaria del 30 per cento imposta sul patrimonio ecclesiastico	Differenza fra le rendite esposte nelle colonne 5 e 6 — Credito del fondo per il culto per rendita annua da inscriversi sul Gran Libro — Colonne 5-6	Differenza — Debito del fondo per il culto per rendita annua a prelevarsi a favore del Demanio a saldo tassa del 30 per cento - Col. 6-5	Decorrenza stabilita nelle liquidazioni per la inscrizione o per la prelevazione delle rendite a credito od a debito del fondo per il culto	[illegible] R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5510	Rate arretrate liquidate a favore del fondo per il culto — sulla rendita esposta nella colonna 5 dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto il 3 sett. 1867 per gli enti morali soppressi dalla legge 7 luglio 1866	sulla rendita esposta nella col. 7 — dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1868	dal 1° gennaio 1869 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1870	dal 1° gennaio 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella col. 9	TOTALE — Colonne 11 + 12 + 13 + 14	Ritenuta per imposta di ricchezza mobile — 8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 14	TOTALE — Colonne 16 + 17	Credito del fondo pel culto per rate arretrate di rendita depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile - Col. 15—18	Debito dal fondo pel culto per rate arretrate di tassa del 30 per cento liquidato sulla rendita esposta nella colonna 8 dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni d'ogni natura fino all'epoca indicata nella col. 9
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
48	Legato Zarattini Domenica, vedova Guidi, nella chiesa del SS. Rosario in	Comacchio	Ferrara	»	2 39	»	2 39		»		»	»	»	»	»	»	»	»	11 53
49	Legato Antolini Lucilla in	Id.	Id.	»	13 09	»	13 09		»		»	»	»	»	»	»	»	»	63 15
50	Beneficio di S. Francesco di Sales in S. Maria delle Grazie detta Mortara in	Ferrara	Id.	»	71 82	»	71 82		»		»	»	»	»	»	»	»	»	319 67
51	Uffiziatura di S. Silvestro al Ponte Argenna in	Barberino di Val d'Elsa	Firenze	»	38 52	»	38 52		»		»	»	»	»	»	»	»	»	185 86
52	Canonicato XII nella collegiata di	Figline	Id.	»	17 64	»	17 64		»		»	»	»	»	»	»	»	»	85 11
53	Cappella della SS Annunziata in S. Felicita di	Firenze	Id.	»	148 47	»	148 47		»		»	»	»	»	»	»	»	»	716 37
54	Beneficio di S. Giuliano in S. Pier Gattolino di	Id.	Id.	»	22 68	»	22 68		»		»	»	»	»	»	»	»	»	100 95
55	Cappella di S. Maria Maddalena in Pian di Mugnone di	Id.	Id.	»	88 20	»	88 20		»		»	»	»	»	»	»	»	»	392 58
56	Beneficio di Gesù, Giuseppe e Maria nella chiesa dei Ricci in	Id.	Id.	»	117 23	»	117 23		»		»	»	»	»	»	»	»	»	553 85
57	Ufficiatura di S. Francesco da Paola in S. Jacopo Oltr'Arno in	Id.	Id.	»	141 12	»	141 12		»		»	»	»	»	»	»	»	»	680 90
58	Beneficio di S. Domenico in S. Michele Visdomini di	Id.	Id.	158 35	47 51	110 84	»		2 31		146 86	221 68	166 26	534 80	19 51	21 95	41 46	493 34	»
59	Cappella di S. Girolamo in S. Maria de' Ricci in	Id.	Id.	»	50 40	»	50 40		»		»	»	»	»	»	»	»	»	243 18
60	Cappella dell'Assunzione nella SS. Annunziata di	Id.	Id.	»	77 62	»	77 62		»		»	»	»	»	»	»	»	»	374 52
61	Cappella di S. Croce in S. Stefano in Pane di	Id.	Id.	»	61 20	»	61 20		»		»	»	»	»	»	»	»	»	272 40
62	Cappella di Gesù, Giuseppe e Maria nel Conservatorio di Ripoli in	Id.	Id.	»	87 32	»	87 32		»		»	»	»	»	»	»	»	»	421 32
63	Cappella dei Ss. Francesco, Carlo, Celestino ed Antonio in S. Frediano di Cestello di	Id.	Id.	»	75 07	»	75 07		»		»	»	»	»	»	»	»	»	362 21
64	Cappella di S. Antonio da Padova in S. Felice in Piazza di	Id.	Id.	»	35 28	»	35 28		»		»	»	»	»	»	»	»	»	170 28
65	Cappella del SS. Rosario e S. Giuseppe in San Niccolò Oltr'Arno di	Id.	Id.	»	105 84	»	105 84		»		»	»	»	»	»	»	»	»	510 68
66	Cappella di S. Francesco in S. Lorenzo di	Id.	Id.	»	78 46	»	78 46		»		»	»	»	»	»	»	»	»	378 57
67	Cappella di S. Giuseppe in S. Ilario a Colombaja in	Id.	Id.	»	76 73	»	76 73		»		»	»	»	»	»	»	»	»	341 53
68	Beneficio dei Ss. Giuliano e Taddeo nella chiesa dei Santi alle Mura di	Pistoia	Id.	»	46 20	»	46 20		»		»	»	»	»	»	»	»	»	218 53
69	Beneficio della SS. Annunziata nella cattedrale di	Id.	Id.	»	102 14	»	102 14		»		»	»	»	»	»	»	»	»	492 64
70	Beneficio di S. Ambrogio in S. Bartolomeo di	Id.	Id.	»	91 80	»	91 80		»		»	»	»	»	»	»	»	»	442 93
71	Canonicato dei Ss. Pietro e Paolo in	Prato	Id.	»	34 36	»	34 36		»		»	»	»	»	»	»	»	»	165 79
72	Beneficio della SS. Annunziata in S. Maria delle Carceri in	Id.	Id.	112 71	33 81	78 90	»		»		75 63	157 80	118 35	351 98	18 88	15 62	29 50	322 48	12 30
73	Canonicato di S. Maria Maddalena nella cattedrale di	Id.	Id.	»	45 86	»	45 86		»		»	»	»	»	»	»	»	»	221 27
74	Beneficio di S. Maria a Mercatale in S. Salvatore a Leccio di	Reggello	Id.	»	63 01	»	63 01		»		»	»	»	»	»	»	»	»	304 02
75	Legato Francioni nella chiesa di S. Casciano in	S. Casciano Val di Pesa	Id.	»	14 62	»	14 62		»		»	»	»	»	»	»	»	»	70 54
76	Ufficiatura del transito di S. Giuseppe in	S. Marcello	Id.	»	114 40	»	114 40		»		»	»	»	»	»	»	»	»	548 84
77	Clero ricettizio di	Panni	Foggia	5629 47	2230 18	3399 29	»		»		1529 68	6798 58	5098 93	13427 19	598 27	673 06	1271 33	12155 86	1957 60
78	Chiesa ricettizia di S. Marco in	S. Marco in Lamis	Id.	8143 70	3041 63	5102 07	»		»		4450 14	10204 14	7653 10	22307 38	897 96	1010 21	1908 17	20399 21	1518 23
79	Cappellania della Beata Vergine del Carmine in Carpeneto di	Cesena	Forlì	467 68	140 30	327 38	»		»		204 61	654 76	491 07	1350 44	57 62	64 82	122 44	1228 »	06 21
80	Legato Busni nella parrocchiale di Martiano di	Id.	Id.	41 40	12 42	28 98	»		»		»	»	8 85	8 85	»	1 17	1 17	7 68	56 13
81	Beneficio di S. Maria in Castello di	Civitella	Id.	636 80	191 04	445 76	»		»		277 36	891 52	668 64	1837 52	78 45	88 26	166 71	1670 81	184 25
82	Cappellania Fabri nella cattedrale di	Forlì	Id.	»	64 08	»	64 08		»		»	»	»	»	»	»	»	»	309 18
83	Cappellania Sartoni o mansioneria di S. Silvestro nella cattedrale di	Rimini	Id.	»	95 76	»	95 76		»		»	»	»	»	»	»	»	»	462 04
84	Beneficio Spadoni nella cattedrale di	Sarzina	Id.	7 60	27 14	»	19 54		»		»	»	»	»	»	»	»	»	115 96
85	Cappellania David-Vaccà nella parrocchiale di S. Giovanni Battista in	Chiavari	Genova	»	64 83	»	64 83		»		»	»	»	»	»	»	»	»	312 81
86	Cappellania Cappellini in	Finalborgo	Id.	183 06	59 42	123 64	»		»		97 54	247 28	185 46	530 28	21 76	24 48	46 24	484 04	31 86
87	Cappellania Chiappe Bartolomeo in	Cogorno	Id.	»	75 »	»	75 »		»		»	»	»	»	»	»	»	»	361 87
88	Cappellania Piccaluga di S. Ignazio in Sant'Ambrogio di	Genova	Id.	»	105 »	»	105 »		»		»	»	»	»	»	»	»	»	460 48
89	Legato Poggi Giovanna in	Stella	Id.	44 87	13 46	31 41	»		»		»	38 04	47 11	85 15	3 35	6 22	9 57	75 58	23 45
90	Legato Alfano Vincenzo in	Aragona	Girgenti	»	23 01	»	23 01		»		»	»	»	»	»	»	»	»	111 02
91	Legato Morreale Antonio in	Id.	Id.	»	41 32	»	41 32		»		»	»	»	»	»	»	»	»	199 87
92	Legato Cucchiara Travari Matteo in	Id.	Id.	»	38 21	»	38 21		»		»	»	»	»	»	»	»	»	184 36
93	Cappellania La Licata Pietro in	Id.	Id.	»	46 48	»	46 48		»		»	»	»	»	»	»	»	»	224 27
94	Legato Sferlazza Giuseppe in	Id.	Id.	»	66 71	»	66 71	1° luglio 1872	»		»	»	»	»	»	»	»	»	321 88
95	Legato Rotulo Francesco in	Id.	Id.	»	56 89	»	56 89		»		»	»	»	»	»	»	»	»	274 50
96	Opera di Girolamo Visconti in	Bivona	Id.	»	85 20	»	85 20		»		»	»	»	»	»	»	»	»	411 09
97	Cappellania Ugo di S. Maria delle Grazie del Vallo in	Favara	Id.	»	15 49	»	15 49		»		»	»	»	»	»	»	»	»	74 74
98	Cappella del SS. Sacramento nella chiesa madre di	Id.	Id.	»	137 42	»	137 42		»		»	»	»	»	»	»	»	»	663 06
99	Legati nella chiesa di Maria SS. della Neve detta anche di S. Vito in	Id.	Id.	»	79 12	»	79 12		»		»	»	»	»	»	»	»	»	381 75
100	Pia disposizione Occhirossi Peritore Angelo in	Licata	Id.	»	18 25	»	18 25		»		»	»	»	»	»	»	»	»	88 05
101	Cappellania Bugiardea Tommaso e Caro in	Id	Id.	»	333 03	»	333 03		»		»	»	»	»	»	»	»	»	1606 92
102	Fidecommissaria Giuseppe Catanzaro in	Palma Montechiaro	Id.	»	19 12	»	19 12		»		»	»	»	»	»	»	»	»	92 25
103	Legato Felice Leone in	Id.	Id.	»	11 08	»	11 08		»		»	»	»	»	»	»	»	»	153 47
104	Legato Di Benedetto Gaetano in	Id.	Id.	»	18 45	»	18 45		»		»	»	»	»	»	»	»	»	64 90
105	Legato di Messe Morreale Giuseppe in	S. Margherita	Id.	»	63 69	»	63 69		»		»	»	»	»	»	»	»	»	307 30
106	Beneficio di S. Calogero in	Villafranca Sicula	Id.	»	29 33	»	29 33		»		»	»	»	»	»	»	»	»	141 52
107	Beneficio di S. Carlo Borromeo in Monticello di	Cinigiano	Grosseto	320 72	107 09	213 63	»		»		»	262 88	320 44	583 32	23 13	42 30	65 43	517 89	224 29
108	Beneficio della Madonna del Carmine in	Gavorrano	Id.	115 82	34 75	81 07	»		37 85		107 42	162 14	121 60	391 16	14 27	16 05	30 32	360 84	»
109	Beneficio del SS. Nome di Gesù in Batignano di	Grosseto	Id.	235 80	70 74	165 06	»		136 69		218 70	330 12	247 59	796 41	29 05	32 68	61 73	734 68	»
110	Beneficio della SS. Trinità in Gerfalco di	Montieri	Id.	34 84	19 27	15 57	»		»		1 56	31 14	23 35	56 05	2 74	3 08	5 82	50 23	22 60
111	Beneficio di S. Giovanni di Dio in	Orbetello	Id.	99 61	39 78	59 83	»		»		21 60	119 66	89 74	231 »	10 53	11 84	22 37	208 63	38 34
112	Beneficio della Madonna del Carmine in Capalbio di	Id.	Id.	12 96	36 89	86 07	»		66 87		114 04	172 14	129 10	415 28	15 15	17 04	32 19	383 09	»
113	Beneficio di S. Maria La Nova o legato Cianci in	Castellaneta	Lecce	278 90	83 67	195 23	»		»		»	»	197 40	197 40	»	26 05	26 05	171 35	319 11
114	Canonicato cantorale in	Maruggio	Id.	[illegible]	11 40	26 60	»		29 44		35 24	53 20	39 90	128 34	4 68	5 27	9 95	118 39	»
115	Beneficio della Visitazione di Maria SS. all'altare di S. Giorgio in	Lucca	Lucca	»	77 31	»	77 31		»		»	»	»	»	»	»	»	»	373 02
116	Canonicato II. nella collegiata di S. Alessandro Maggiore in	Id.	Id.	»	25 99	»	25 99		»		»	»	»	»	»	»	»	»	125 40
117	Canonicato VIII nella collegiata di S. Alessandro Maggiore in	Id.	Id.	»	46 20	»	46 20		»		»	»	»	»	»	»	»	»	222 92
118	Beneficio della SS. Concezione, prebenda n. 3°, in S. Martino di	Id.	Id.	»	107 78	»	107 78		»		»	»	»	»	»	»	»	»	520 04
119	Legato della Domenica fra l'ottava dell'Immacolata Concezione di Maria SS. in	Pietrasanta	Id.	»	5 38	»	5 38		»		»	»	»	»	»	»	»	»	25 96
120	Legato di Maria Tolomei in	Id.	Id.	»	9 07	»	9 07		»		»	»	»	»	»	»	»	»	43 76
121	Ufficiatura del SS. Rosario al Mulino Nuovo di	Uzzano	Id.	»	61 74	»	61 74		»		»	»	»	»	»	»	»	»	297 90
122	Beneficio di S. Giuseppe in S. Apollonia (*) di	Mantova	Mantova	162 41	48 72	113 69	»		45 59		150 64	227 38	170 53	548 55	20 01	22 51	42 52	506 03	»
123	Legato Castelletto nella parrocchiale dei Santi Martino e Nicola in	Viadana	Id.	»	9 15	»	9 15		»		»	»	»	»	»	»	»	»	44 15
124	Beneficio Boldrini del SS. Crocifisso in	Volta	Id.	165 75	49 72	116 03	»		»		»	216 91	174 04	390 95	19 09	22 97	42 06	348 89	72 37
125	Canonicato della SS. Annunziata in S. Pietro di	Pontremoli	Massa e Carrara	12 79	3 84	8 95	»		»		5 30	17 90	13 42	36 62	1 58	1 77	3 35	33 27	2 82
126	Cappellania Maccaferri nella parrocchiale di	Baggio	Milano	»	102 96	»	102 96		»		»	»	»	»	»	»	»	»	496 79
127	Beneficio Mari di S. Lorenzo in Amate di	Gallarate	Id.	»	311 11	»	311 11		»		»	»	»	»	»	»	»	»	1501 11
128	Legato Ferrari in S. Maria Maddalena di	Lodi	Id.	»	54 »	»	54 »		»		»	»	»	»	»	»	»	»	240 36
129	Cappellania della B. V. nella parrocchiale di S. Maria del Sole in	Id.	Id.	»	30 54	»	30 54		»		»	»	»	»	»	»	»	»	135 94
130	Cappellania Ferrario dei Ss. Quattro Coronati in S. Maria del Carmine di	Id.	Id.	»	319 50	»	319 50		»		»	»	»	»	»	»	»	»	1422 10
131	Cappellania Gallarate di S. Giovanni in Era di	Milano	Id.	»	69 55	»	69 55		»		»	»	»	»	»	»	»	»	309 57
132	Cappellania De Nazzari in S. Giovanni Laterano di	Id.	Id.	»	49 38	»	49 38		»		»	»	»	»	»	»	»	»	238 26
133	Cappellania Giulia Casati, Bastoni e Babbia in	Monza	Id.	»	59 58	»	59 58		»		»	»	»	»	»	»	»	»	287 23
134	Legato Roma nella parrocchiale di	Sedriano	Id.	»	34 50	»	34 50		»		»	»	»	»	»	»	»	»	153 56
135	Legato Villa Girolamo in	Sovico	Id.	»	7 50	»	7 50		»		»	»	»	»	»	»	»	»	33 52
136	Legato Carrera Giovanni Battista in	Turano	Id.	»	72 70	»	72 70		»		»	»	»	»	»	»	»	»	350 78
137	Legato Calderara Bartolomeo in	Id.	Id.	»	90 »	»	90 »		»		»	»	»	»	»	»	»	»	400 58
138	Cappellania Bertolda in	Nonantola	Modena	1366 07	409 82	956 25	»		»		329 38	1912 50	1434 37	3676 25	168 30	189 34	357 64	3318 61	401 85
139	Canonicato I Teggia in	Sassuolo	Id.	»	60 89	»	60 89		»		»	»	»	»	»	»	»	»	271 02
140	Beneficio di S. Lorenzo in S. Rocco di	Camnero	Novara	21 84	94 22	»	72 38		»		»	»	»	»	»	»	»	»	360 77
141	Beneficio di S. Giuseppe in	Cerano	Id.	»	99 »	»	99 »		»		»	»	»	»	»	»	»	»	477 67
142	Legato Volpe in	S. Germano	Id.	16 49	4 95	11 54	»		»		»	»	12 69	12 69	»	1 68	1 68	11 01	18 44
143	Cappellania Savona Giovacchino in	Montemaggiore	Palermo	»	35 40	»	35 40		»		»	»	»	»	»	»	»	»	170 81
144	Cappellania Varco Nicoletta in	Id.	Id.	»	48 02	»	48 02		»		»	»	»	»	»	»	»	»	231 70
145	Cappellania Solafani Vincenzo in	Id.	Id.	»	12 40	»	12 40		»		»	»	»	»	»	»	»	»	59 83
146	Cappellania Farasi Carlo in	Id.	Id.	»	38 33	»	38 33		»		»	»	»	»	»	»	»	»	184 94
147	Beneficio di S. Andrea Apostolo in S. Ilario di Baganza in	Felino	Parma	64 24	19 27	44 97	»		»		8 49	89 94	67 46	165 89	7 91	8 90	16 81	149 08	21 89
148	Beneficio di S. Agata in	Fontanellato	Id.	221 35	66 41	154 94	»		»		»	268 13	232 41	500 54	23 60	30 68	54 28	446 26	105 89
149	Beneficio di Maria Vergine Immacolata in San Tommaso di	Parma	Id.	86 28	37 57	48 71	»		»		5 55	97 42	73 07	176 04	8 57	9 65	18 22	157 82	45 50
150	Canonicato del Numero Senario nel battistero di	Id.	Id.	»	22 71	»	22 71		»		»	»	»	»	»	»	»	»	109 57
151	Beneficio di S. Caterina in	Roccabianca	Id.	16 90	6 98	9 92	»		»		»	1 13	14 88	16 01	0 10	1 96	2 06	13 95	22 41
152	Legato Pollini Maddalena in	Alagna	Pavia	»	24 »	»	24 »		»		»	»	»	»	»	»	»	»	106 84

(*) Iscrizione suppletiva — V. n. 79 dell'allegato *D* annesso al R. decreto 8 maggio 1872, n. 898 (Serie 2ª).

(Continua)

P. N. 44203.

S. P. Q. R.

NOTIFICAZIONE D'ASTA.

Per le condutture dell'acqua Vergine lungo la via Condotti occorrendo sistemare un tratto di galleria, che dalla piazza di Spagna all'imbocco di via Condotti, percorrendo questa via, giunge fino alla così detta Botte dei Caetani al principio della via della Fontanella di Borghese, si previene il pubblico che nella solita sala delle licitazioni in Campidoglio, e sotto la presidenza del signor sindaco, o chi per esso, il giorno 14 corrente, alla mezz'ora pomeridiana, attesa la decretata abbreviazione dei termini, si deverrà, a senso dell'art. 94 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n° 5852, al primo esperimento della gara dell'asta per i suddetti lavori sul prezzo di L. 125,000, e coll'osservanza delle seguenti condizioni:

1. I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno esibire i documenti comprovanti la idoneità, la solvibilità e le altre condizioni di regola, non che la fede di aver depositato nella cassa comunale L. 12,500 a garanzia del contratto, e presso il sottoscritto L. 1100 per le spese del contratto stesso.

2. Il tempo utile ad esibire, mediante schede, le migliorie di ribasso, non inferiori al ventesimo del prezzo della provvisoria aggiudicazione, resta stabilito a mezz'ora pomeridiana del 23 corrente.

3. Le spese d'asta e quelle occorrenti pel contratto sono a carico dell'aggiudicatario definitivo.

Il capitolato speciale è a tutti ostensibile nella segreteria comunale dalle ore 9 ant. alle ore 3 pom di ciascun giorno.

Dal Campidoglio li 4 agosto 1873.

4163 *Il Segretario Generale:* GIUSEPPE FALCIONI.

INTENDENZA MILITARE DELLA DIVISIONE DI ROMA

AVVISO D'ASTA

Essendo andato deserto l'incanto tenuto oggi, si notifica che il giorno 11 corrente mese, ad un'ora pomeridiana, presso l'ufficio suddetto, via San Romualdo, N. 243, avanti l'intendente militare della Divisione, si procederà ad un nuovo incanto per la provvista dei

Foraggi

pel servizio dell'Esercito nel territorio della Divisione militare di Roma, ed in base ai seguenti prezzi:

Avena a . . . . L. 22 50 per ogni quintale
Fieno . . . . „ 8 00 „
Paglia mangiativa . . . . „ 4 50 „

L'impresa da appaltarsi dovrà avere principio col primo ottobre p. v. e terminare con tutte settembre dell'anno 1874.

Detta impresa sarà retta dai capitoli generali e speciali d'onere per la medesima stabiliti, i quali sono visibili presso tutti gli uffici d'Intendenza Militare, ed il servizio dovrà essere esteso a tutte le località della Divisione di Roma.

Gli accorrenti all'incanto per essere ammessi a far partito dovranno presentare le ricevute constatanti l'effettuato deposito provvisorio in una delle Tesorerie del Regno della somma di lire 10,000 stabilita dal Ministero della guerra, il quale deposito verrà poi, per il deliberatario, convertito in cauzione definitiva.

Si avverte che qualora i depositi vengano fatti con cartelle del Debito Pubblico, i relativi titoli saranno accettati pel solo valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositati.

I partiti prodotti all'incanto dovranno essere in carta da bollo da una lira, o con marche da bollo di ugual valore, ed in pieghi suggellati.

I partiti condizionati non saranno ammessi.

Nelle offerte per l'appalto dovrà essere espressamente dichiarato (sotto pena di nullità) che l'offerente si obbliga di provvedere, ove i corpi ne facciano richiesta, i seguenti generi ai prezzi stabiliti nel presente avviso d'asta, cioè:

Carrube	L. 1 75	per ogni miriagr.	Segale in grano	L. 18 00	per ettolitro
Crusca	„ 1 20	„	Orzo in grano	„ 14 00	„
Farina di segale	„ 3 00	„	Paglia lettiera (a prezzo della mercuriale)		
Farina d'orzo	„ 2 50	„			

Sarà in facoltà degli aspiranti all'impresa di presentare le loro offerte a qualunque ufficio d'Intendenza Militare, consegnando ad un tempo le relative cauzioni; però di queste offerte non sarà tenuto conto ove non giungano a questa Intendenza prima dell'apertura dell'asta, e non siano accompagnate dalla ricevuta constatante l'effettuato deposito provvisorio.

I partiti dovranno proferire un solo ed uguale ribasso di un tanto per cento sui prezzi dei generi di cui può essere composta la razione foraggio, cioè del fieno, dell'avena, e della paglia mangiativa.

Il deliberamento seguirà a favore di colui che avrà sui prezzi prestabiliti dei generi di foraggio offerto un ribasso di un tanto per ogni cento lire maggiormente superiore o pari almeno al ribasso minimo segnato nella scheda segreta del Ministero della guerra.

La facoltà alla nuova impresa di distribuire fieno agostano in luogo di fieno maggese, giusta il § 4 dei capitoli speciali, sarà esteso alla durata di mesi tre.

Si avverte inoltre che in questo secondo incanto si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso non inferiori al ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione è stabilito in giorni cinque dalla ora una pomeridiana del giorno del provvisorio deliberamento.

Le spese tutte dell'incanto e del contratto, comprese quelle di registro e bollo, sono a carico del deliberatario, giusta l'art. 8 dei capitoli generali d'onere.

A modificazione dell'ultimo periodo del precedente avviso d'asta, in data 18 luglio ultimo scorso, si avverte che l'impresa dovrà avere in Roma il magazzino di distribuzione nella maggior possibile vicinanza alle caserme delle Armi a cavallo, cioè nelle vicinanze del Macceo, con i fondi nella misura consentita dal Municipio, e quindi potrà l'impresa stabilire i magazzini di deposito nei luoghi che ravviserà opportuni, attenendosi però ai capitoli d'appalto.

Roma, li 6 agosto 1873.

Per detta Militare Intendenza
4175 *Il Sottocommissario di Guerra:* TADOLINI.

INTENDENZA MILITARE DELLA DIVISIONE DI ROMA

AVVISO D'ASTA.

Essendo andato deserto l'incanto tenuto oggi, si notifica che il giorno 14 corrente mese, alle ore 11 antimeridiane, presso l'ufficio suddetto, via San Romualdo, n. 243, avanti l'intendente militare della Divisione, si procederà ad un nuovo incanto per la provvista del PANE occorrente alle truppe di stanza e di passaggio nel territorio della Divisione militare di Roma, ed in base al prezzo di centesimi 28 per ogni razione di grammi 735.

L'impresa da appaltarsi dovrà avere principio col primo ottobre p. v. e terminare con tutte settembre dell'anno 1874.

Detta impresa sarà retta dai capitoli generali e speciali d'onere per la medesima stabiliti, i quali sono visibili presso tutti gli uffici d'Intendenza militare.

Il servizio dovrà essere esteso a tutte le località della Divisione militare di Roma, esclusi però quei luoghi in cui vi sono panifici militari e quei presidii ove il pane viene spedito a cura dell'Amministrazione militare.

Gli accorrenti all'incanto, per essere ammessi a far partito, dovranno presentare le ricevute constatanti l'effettuato deposito provvisorio in una delle Tesorerie del Regno della somma di L. 15,000 stabilita dal Ministero della Guerra, il quale deposito verrà poi, per il deliberatario, convertito in cauzione definitiva.

Si avverte che qualora i depositi vengano fatti con cartelle del Debito Pubblico, i relativi titoli saranno accettati pel solo valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositati.

I partiti prodotti all'incanto dovranno essere in carta da bollo da una lira, o con marche da bollo di ugual valore ed in pieghi suggellati.

I partiti condizionati non saranno ammessi.

Sarà in facoltà degli aspiranti all'impresa di presentare le loro offerte a qualunque ufficio d'Intendenza militare, consegnando ad un tempo le relative cauzioni; però di queste offerte non sarà tenuto conto ove non giungano a quest'Intendenza prima dell'apertura dell'asta, e non siano accompagnate dalla ricevuta constatante l'effettuato deposito provvisorio.

Il deliberamento seguirà a favore di colui, che sul prezzo prestabilito della razione avrà offerto un ribasso di un tanto per ogni cento lire superiore, o pari almeno, al ribasso minimo segnato nella scheda segreta del Ministero della Guerra.

Si avverte inoltre che in questo secondo incanto si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso non inferiori al ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione è stabilito in giorni cinque dalle ore 11 antimeridiane del giorno del provvisorio deliberamento.

Le spese tutte dell'incanto e del contratto sono a carico del deliberatario giusta l'articolo 8 dei capitoli speciali generali d'onere.

Roma, li 6 agosto 1873.

Per detta militare Intendenza
4176 *Il Sottocommissario di Guerra:* TADOLINI.

(3ª *pubblicazione*).

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA

DIREZIONE GENERALE

AVVISO.

Il signor Maggi conte Berardo fu Gaetano, domiciliato a Brescia, nel dichiarare lo smarrimento del certificato provvisorio n° 146 d'iscrizione di due azioni, col versamento di L. 650, rilasciato in suo capo dalla succursale di Brescia in data del 18 u. s. febbraio, fece instanza per ottenerne un duplicato.

Si diffida perciò il pubblico di non attribuire alcun valore al titolo sopra specificato, il quale, non avvenendo opposizioni nel termine di due mesi dalla data del presente avviso, verrà sostituito da altro portante diverso numero d'ordine ed altra data.

Firenze, 16 luglio 1873. 3736

N° 587 reg° 15. 3619

DECRETO.

(1ª *pubblicazione*)

Il R. tribunale civile e correzionale di Milano, sezione 4ª promiscua, in camera di consiglio,

Dichiara

di autorizzare la Direzione del Debito Pubblico ad operare il tramutamento in titoli al portatore del certificato nominativo, rendita 5 per 0/0, di lire 375, numero 33196, in data di Milano 7 aprile 1864, intestato a Bellini Melchiorre fu Gio. Battista di Milano, semprechè venga previamente da chi di ragione accordato l'assenso alla cancellazione dell'annotamento di vincolo apposto al detto certificato per deliberazione n. 5595, d. 1864, a favore della Congregazione degli utenti dei canali Seveso fino alla concorrenza di lire 5 mila a garanzia dell'adempimento degli obblighi derivanti dal contratto novennale d'appalto per lo spurgo e manutenzione dei detti canali, come da dichiarazione d'ipoteca al progressivo n. 778 del registro modulo 24.

Le cartelle al portatore tramutate come sopra saranno poi a consegnarsi all'istante *Giuseppa Villa vedova Bellini*, quale successa a titolo ereditario al titolare defunto *Bellini Melchiorre fu Gio. Battista*.

Milano, 18 giugno 1873.

[L. S.] Firmato: Miglio vicepres.
E. Sartorio vicecanc.

TRAMUTAMENTO DI CERTIFICATI DI RENDITA.

(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale in Milano con decreto 9 luglio 1873 dichiarò che le ragioni già competenti al fu nobile Vitaliano Crivelli fu marchese Enea sui titoli del Debito Pubblico sotto specificati spettano ora ai signori ingegnere Ariberto, Marianna maritata Rocca, e Fulvia maritata Salazar, fratello e sorelle Crivelli, figli del detto Vitaliano, come di lui eredi testamentari, salvi i diritti di parziale usufrutto per legge competenti alla vedova del defunto Lucia Caimi, ed autorizzò la Direzione del Debito Pubblico ad eseguirne il tramutamento, quando venga chiesto in concorso degli altri cointeressati, in cartelle al portatore da rilasciarsi ai cointeressati stessi o loro procuratori.

Certificati intestati *Commenda di Santa Maria della Pace in Magenta*:

I. 20 aprile 1865, n. 38707, della rendita di lire 140.

II. 23 maggio 1866, n. 46345, della rendita di lire 70.

Intestati *Chiericato dei Ss. Ambrogio e Carlo*:

III. Certificato 15 gennaio 1863, numero 23109, per lire 45.

IV. Assegno provvisorio 15 gennaio 1863, per cent. 80, god. 1° agosto 1862, col n. 10708.

Intestati *Chiericato de' Santi Pietro e Paolo*:

V. Certificato 16 gennaio 1863, numero 23132, per lire 60.

VI. Certificato pari data, n. 23133, per lire 25.

VII. Assegno provvisorio 15 gennaio 1863, n. 10719, per cent. 92, godimento 1° maggio 1862.

VIII. Id. pari data, n. 10718, per lire 2 22, god. 1° giugno 1862.

IX. Certificato 16 gennaio 1863, numero 23131, per lire 130.

X. Assegno provvisorio 15 gennaio 1863, n. 10717, per cent. 49, god. 1° agosto 1862.

Intestati *Chiericato di S. Urbano*:

XI. Certificato 1° maggio 1862, numero 4695, per lire 170.

XII. Assegno provvisorio pari data, n. 1595, per cent. 60, god. 1° marzo 1862.

Intestato *Chiericato di S. Auxano*:

XIII. Certificato 8 maggio 1863, numero 29205, per lire 105.

Intestati *Chiericato di S. Antonio da Padova*:

XIV. Certificato 30 dicembre 1862, numero 22379, per lire 90.

XV. Assegno provvisorio pari data, n. 10302, per cent. 74, god. 1° aprile 1862.

Milano, li 9 luglio 1873.

3620 Dott. Giulio Cesare Crivelli pr.

AVVISO.

A sensi e per gli effetti del decreto Ministeriale in data 31 maggio 1873, richiamati gli articoli 119 e seguenti del decreto Reale 15 novembre 1865 sull'ordinamento dello stato civile, si notifica che l'ingegnere Emilio Bignami del fu Sante ha presentato domanda per l'aggiunta al proprio cognome del cognome Sormani, e fu autorizzato alla relativa pubblicazione per gli effetti di legge.

Chiunque avesse interesse è invitato a presentare le sue opposizioni, a termine dell'art. 122 del succitato decreto 15 novembre 1865.

Milano, 14 luglio 1873. 3701

DECRETO. 3702

(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale di Milano (Sezione II)

Omissis

Autorizza la Cassa dei depositi e prestiti a rilasciare all'Ornati Giovanni fu Giuseppe e Tamborini Luigia fu Luigi quali successori del fu Pasquale Ornati fu Giuseppe di Albairate la somma di lire duecento sessantaquattro (L. 264) e relativi interessi, depositi, come alla polizza 24 settembre 1872, n. 27525, eseguito dal Pasquale Ornati suddetto per essere ammesso ad offrire agli incanti dei beni di compendio della eredità del fu Carlo Pelloli, stati subastati in esecuzione al decreto 7 giugno 1872 di questo medesimo tribunale.

Milano, dal tribunale civile e correzionale, 16 giugno 1873.

Secco Suardo vicepres.
E. Sartorio vicecanc.

N. 424, reg. 15. 3703

DECRETO.

Il R. tribunale civile e correzionale di Milano, sezione 2ª promiscua, adunato in camera di consiglio nelle persone dei signori nobile cav. avv. Ettore Miglio vicepresidente; cav. avv. Fabio Poretti giudice; dott. Raffaele Savonarola id.

Omissis.

Autorizza la Direzione Generale del Debito Pubblico a far tramutare:

1° In un solo certificato complessivo col godimento 1° gennaio 1873, consolidato 5 per 0/0, per la rendita di L. 2750 da intestarsi alla nobile Carolina Parrocchetti vedova Solini, figlia del fu Antonio, domiciliata in Milano, i seguenti certificati:

a) Certificato n. 11730, della rendita di lire 670, consolidato 5 per 0/0, intestato a Solini Gaetano fu Mauro, domiciliato a Milano, in data di Torino 28 aprile 1862;

b) Certificato n. 13829, della rendita di lire 580, consolidato 5 0/0, intestato a Solini Gaetano fu Mauro, domiciliato a Milano, in data di Torino 9 maggio 1862;

c) Certificato n. 47556, della rendita di lire 1500, consolidato 5 0/0, intestato a Solini Gaetano fu Mauro, domiciliato a Milano, in data di Firenze 12 gennaio 1872.

2° A far tramutare in altri due eguali certificati al nome di essa nobile Carolina Parrocchetti vedova Solini fu Antonio, domiciliata in Milano, i seguenti certificati:

a) Certificato n. 17 del Debito Pubblico, creazione 16 aprile 1850, serie 23, per l'annua rendita di lire 129 60, datato da Milano 15 aprile 1862, intestato a Solini Gaetano fu Mauro di Milano;

b) Certificato n. 22, creazione 16 aprile 1850, serie 23, per l'annua rendita di lire 129 60, datato da Milano 15 aprile 1862, intestato a Solini Gaetano fu Mauro di Milano; entrambi col godimento 1° dicembre 1872 in avanti.

Si rimette la ricorrente all'esecuzione delle prescrizioni relative di legge.

Milano, 5 maggio 1873.

Miglio vicepres.
[L. S.] E. Sartorio vicecanc.

Avanti il Tribunale di Novara

CITAZIONE PER PROCLAMI.

L'anno mille ottocento settantatrè, il giorno tre di agosto in Novara.

Ad istanza del signor Minola Carlo residente in Novara, e nella sua qualità di presidente della Commissione liquidatrice del Consorzio dei negozianti di questa città,

Io sottoscritto Corti Carlo, usciere addetto al tribunale di Novara,

Visto il decreto dello stesso tribunale del 25 p. p. luglio del tenore seguente:

"Udita la relazione del ricorso, dei documenti e delle conclusioni del Pubblico Ministero;

"Visto il disposto dell'art. 146 del Codice di procedura civile,

"Autorizza il ricorrente Carlo Minola, nella sua qualità in detto ricorso indicata, a far citare avanti questo tribunale per pubblici proclami mediante inserzione della citazione e del presente nel giornale degli annunzi giudiziari e nel giornale ufficiale del Regno e mediante affissione e pubblicazione alla porta esterna di questo Municipio tutti i possessori dei buoni di cassa da centesimi 50 e 20 emessi dal Consorzio dei negozianti di questa città, e non ancora stati presentati al cambio, per ivi sentirsi assegnare un termine perentorio ad eseguire il cambio stesso, sotto pena di esso trascorso abbiano li medesimi a dichiararsi decaduti da ogni loro diritto.

"Prefigge per comparire il termine di giorni trenta dalla data delle inserzioni, affissione e pubblicazione suddette."

In esecuzione del medesimo ho citato come cito a comparire avanti il detto tribunale di Novara, ff. di tribunale di commercio, e nella sua udienza del giorno 11 del prossimo settembre, tutti i possessori dei buoni di cassa da centesimi 50 e 20 stati emessi dal Consorzio dei negozianti di Novara non ancora stati presentati al cambio per ivi,

Mediante sentenza esecutoria non ostante appello ed opposizione sentirsi assegnare un termine perentorio ad eseguire il cambio stesso presso il tesoriere del Consorzio, colla comminazione che tale termine inutilmente trascorso abbiano li medesimi a ritenersi per decaduti da ogni loro ragione e dal diritto al loro cambio in valuta legale.

Copie del presente atto sono state mediante loro affissione pubblicate da me usciere sottoscritto tanto alla porta esterna del tribunale, che di questo Municipio; altra copia fu consegnata oggi all'illustrissimo sig. cav. avv. Giovanni Raffaldi rappresentante il Pubblico Ministero presso il detto tribunale; altre copie verranno pure inserte nella *Gazzetta Ufficiale* e nel giornale degli annunzi giudiziari del circondario denominato *La Provincia*.

In originale sottoscritto Corti Carlo usciere.

Per copia conforme
4156 Corti Carlo usciere.

BANDO PER VENDITA GIUDIZIARIA. 4155

(1ª *pubblicazione*)

Il giorno undici settembre 1873 innanzi la sezione feriale del tribunale civile di Roma si procederà alla vendita forzata del sottoscritto fondo,

Ad istanza dei signori Vittoria Lais ed ingegnere Eugenio Baldi coniugi, domiciliati elettivamente in Roma presso il procuratore Giacinto Saragoni, in via Campo Marzio, n. 48, in danno del signor Dionisio De Vecchis anche come erede del defunto suo fratello Carlo, domiciliato in Roma, via di S. Francesco a Ripa, n. 96.

Descrizione del fondo.

Utile dominio dell'intero casamento posto in Roma, nel rione Trastevere, in fondo allo stradone di S. Francesco a Ripa, formante isola ed avente i numeri civici 93 al 108 nella via di S. Francesco, n. 1 al 6 nel vicolo di S. Francesco a Ripa, ed i numeri 90 e 91 nella piazza di S. Francesco, segnato in mappa col n. 259, gravato dell'annuo canone di lire 1789 38, a favore dei Pii Stabilimenti Francesi.

Con le condizioni giusta il capitolato nel bando stesso descritto.

Il valore attribuito dal perito giudiziario al casamento posto in vendita è di lire 214,079 e cent. 50.

Roma, 6 agosto 1873.

Gambarino Michele, usciere del tribunale civile di Roma.

DELIBERAZIONE.

(1ª *pubblicazione*)

Il sottoscritto, nello interesse del signor Sergio Minutillo e Giovanni Preziosa di Bisceglie, rende pubblicamente noto che il tribunale di Trani civile e correzionale, deliberando uniformemente alla requisitoria del Pubblico Ministero della quale adotta i motivi, risolve dal vincolo di sacro patrimonio l'annua rendita di lire duecento quindici, iscritta sul Gran Libro del Debito Pubblico in Napoli a 19 luglio 1873, sotto il numero 162415, a favore del sacerdote Mauro Albrizio, ed ordina che la suddetta rendita nominativa venga tramutata in rendita al portatore, attribuendosene la metà in lire 107 50 a Sergio Minutillo e l'altra metà del pari in lire 107 50 a Giovanni Preziosa. Destina l'agente di cambio presso la Borsa di Napoli signor Pasquale Marrucco per procedere alle suindicate operazioni di tramutamento.

Fatto e deliberato il 24 maggio in Trani nell'anno 1873.

Napoli, 28 luglio 1873.

Vincenzo Russo.

La suddetta firma è del sig. Vincenzo Russo di Vincenzo.

Napoli, 28 luglio 1873.

4064 Notar Filippo Ruoppolo.

AUMENTO DI SESTO.

Il sottoscritto notaro archivista in Genzano di Roma, residente in via Sforza, n. 53, notifica che con atto di deliberamento, in data trenta luglio ultimo scorso, da lui rogato, sono rimaste vendute al sig. Pietro Paolo Riva del fu Luigi, possidente di Genzano, per il prezzo offerto di lire mille quattrocento venticinque (L. 1425) due camere di casa site in detta città di Genzano, in via Sforza, n. 6, terzo piano, laterate dai beni Ducci, distinte nella mappa censuale col n. 436 sub. 3, di pertinenza dei minorenni Giuseppe e Giovanni Jacobini figli del fu Arcangelo, tutelati dalla di loro madre Angela Mercuri vedova di detto Arcangelo, domiciliati in Roma, piazza della Botticella, n 6, e che a tutto il giorno quindici corrente mese di agosto decorre il termine utile per l'aumento del sesto, osservate sempre le prescrizioni di legge.

Genzano di Roma, li 3 agosto 1873.

4133 Domenico dottor Leofreddi, not°.

AVVISO. 4167

Ad istanza del signor Cesare Renzi, esecutore testamentario del fu Achille Renzi, morto in Roma il 31 luglio testè decorso, si deduce a pubblica notizia per tutti gli effetti di legge, che nel giorno di lunedì undici corrente, ad ore quattro e mezza pomeridiane, col ministero del sottoscritto notaro nominato dal signor pretore del primo mandamento di Roma, si procederà all'inventario dei beni lasciati dal suddetto defunto nell'ultima abitazione del medesimo posta in via della Fontanella di Borghese, n. 56.

Roma, 7 agosto 1873.

Dott. Pio Campa, notaro di collegio.

PRETURA DI VITERBO.

A mente dell'articolo 955 Codice civile, il sottoscritto fa noto che la signora Giuseppa Pierini vedova del fu Marco Pietrini Pallotta, possidente, domiciliata in questa città, con dichiarazione emessa nella cancelleria di questa pretura in data 26 luglio prossimo passato, ha accettato col benefizio d'inventario l'eredità toccata ai suoi figli minori Carlo, Pasquale, Matilde e Francesca Pietrini Pallotta in virtù di testamento del defunto Marco Pietrini Pallotta loro genitore.

Viterbo, 4 agosto 1873.

4168 Il cancelliere: Ippoliti.

SUNTO DI CITAZIONE.

Sull'istanza del signor marchese Francesco Mario degli Azzi Vitelleschi nella di lui qualità di direttore della Società anonima per la fabbricazione dello zuccaro in Italia, domiciliato in Roma, con atto dell'usciere Agatone Apolloni, in data due corrente mese, fu nelle forme di cui all'articolo 141 del Codice di procedura civile citato il signor Cambiaso Luigi, già domiciliato in Roma, via della Consulta, n. 50, piano 3°, ed ora di ignoto domicilio, residenza e dimora, a comparire avanti la R. Corte d'appello di Roma ed all'udienza che sarà dalla medesima tenuta nel giorno undici agosto corrente 1873, per ivi vedersi riparare la sentenza emanata dal tribunale di commercio di Roma in data 13 giugno ultimo scorso nella causa avanti il medesimo vertita fra la detta Società, esso Cambiaso e gli altri litisconsorti Marcucci Luigi e Sulliotti Emilio.

Roma, li 2 agosto 1873.

4171 Agatone Apolloni, usciere.

AVVISO.

3678 (3ª *pubblicazione*)

Ad instanza della signora marchesa Teresa Pallavicini moglie al marchese Marcello Durazzo *quondam* Giacomo Filippo, unica figlia ed erede universale del fu marchese cav. Ignazio Alessandro Pallavicini senatore del Regno, si notifica che:

"Il tribunale civile e correzionale in Genova sedente, sezione terza,

"Intesa in camera di consiglio la relazione degli atti fatta dal giudice delegato;

"Vista la dichiarazione rilasciata il 24 marzo p. p. dal direttore generale dell'Amministrazione del Debito Pubblico del Regno d'Italia, constatante che nel Gran Libro del Debito Pubblico romano al consolidato 5 0/0 trovasi inscritta sotto il n. 12867 a favore di Pallavicini Ignazio Alessandro l'annua rendita di lire 15,043 16, residuo dell'annua rendita di lire 16,516 07;

"Visto l'atto di notorietà 27 marzo 1873 redatto dal cancelliere della pretura del mandamento del Sestiere della Maddalena in Genova nanti il pretore di detto mandamento, dal quale appare che la marchesa Teresa Pallavicini figlia del fu marchese cav. Ignazio Alessandro Pallavicini fu Paolo Gerolamo sia l'unica erede *ab intestato* del prefato marchese Ignazio Alessandro Pallavicini;

"Visti gli articoli 78, 79 ed 81 del regolamento per l'Amministrazione del Debito Pubblico, approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5942,

"Autorizza la Direzione Generale del Debito Pubblico ad operare la traslazione della rendita inscritta a favore di Pallavicini Ignazio Alessandro sotto il n. 12867 per l'annua rendita di lire quindicimila quarantatrè e centesimi sedici nel Gran Libro del Debito Pubblico romano al consolidato 5 0/0 in capo della marchesa Teresa Pallavicini fu marchese Ignazio Alessandro Pallavicini, dimorante in Genova, moglie al marchese Marcello Durazzo fu Giacomo Filippo."

Genova, 15 aprile 1873.

Firmati: Speroni vicepres. - Tiscornia vicecanc.

Carlo Caviglia proc.

ESTRATTO DI DECRETO. 3919

(1ª *pubblicazione*)

Attesa la mancanza a' vivi del nobile Gio. Battista Barbaro fu Almorò, al cui nome la Direzione Generale del Debito Pubblico in Firenze era autorizzata dal decreto 18 luglio 1873 del tribunale di Venezia (pubblicato nei giorni 27 agosto, 7 e 18 settembre 1872, col n. 4288) ad operare la inscrizione di parte della rendita consolidato 5 0/0, rappresentata dai due certificati nominativi datati Milano 18 febbraio 1870, num. 62998, 62999, cadauno della rendita di lire 340, intestati il primo a Barbaro nob. Giovanni, il secondo a Barbaro nob. Marco Antonio, il R. tribunale di Vicenza, sotto la cui giurisdizione seguiva la morte del sullodato nob. Gio. Battista Barbaro, dietro istanza degli interessati, emise il decreto 10 luglio 1873, il quale, a parziale modifica degli articoli 2° lettera *a*, 3° e 4° del succitato decreto del tribunale di Venezia, autorizza la sullodata Direzione Generale del Debito Pubblico in Firenze:

1° Ad emettere una inscrizione a favore dei minori Emilia ed Attilio nob. Barbaro del fu Gio. Battista, rappresentati dalla madre nobile Zelmira Curioni vedova Barbaro del fu Gio. Battista, per la rendita di lire 200 (duecento) con godimento dal 1° gennaro 1872, pagabile sulla tesoreria di Vicenza, ed a rilasciare per le residue italiane lire 25 (venticinque) rendita al portatore, parimenti con godimento dal 1° gennaro 1872, consegnabile quest'ultima rendita al signor Augusto Solmi in Venezia.

2. A che il riscatto degli assegni provvisori nominativi da lire 0 49 cadauno, riferibili ai certificati sopraripetuti, segua per intiero a favore del signor Augusto Solmi fu Giuseppe, con pagabilità sulla tesoreria di Venezia.

3° Ad emettere a favore dei minori Emilia ed Attilio nob. Barbaro fu Gio. Battista, rappresentati dalla madre Zelmira Curioni vedova Barbaro, il mandato di pagamento sulla tesoreria di Vicenza per gli interessi dal 1° luglio 1871 sui due certificati, e dal 1° gennaro 1870 sui due assegni provvisori qui sopra indicati a tutto 19 novembre 1871.

N. 98, Reg. 15.

DECRETO.

(2ª *pubblicazione*)

Il R. tribunale civile e correzionale di Milano, sezione I, composto dai signori cav. dott. Gaspare Carizzoni presidente, dottor Paolo Pogliani, dottor Eugenio Vosgien giudici:

Udita la relazione fatta in camera di consiglio dal giudice delegato;

Ritenuto avere il ricorrente avv. Giulio Paini ottemperato al disposto dagli articoli 81, 82 del regolamento per l'amministrazione del Debito Pubblico 8 ottobre 1870, n. 5942, colla produzione: 1° del certificato d'iscrizione 31 marzo 1862 di cui ha chiesto il tramutamento; 2° del certificato di morte del titolare Paini Giulio resosi defunto in Milano il 23 giugno 1873; 3° del di costui atto di ultima volontà in data 20 aprile 1872 da cui risulta erede della sua sostanza lo stesso ricorrente avv. Giulio Paini di lui nipote; 4° infine dell'atto di notorietà assunto il 25 giugno 1873 avanti la Regia pretura del mandamento II di questa città, da cui emerge che il defunto non ha lasciato altro testamento, e che oltre l'erede ivi nominato non vi sono altri eredi necessari cui la legge riservi una quota ereditaria,

Perciò

Dichiara essere il signor avvocato Giulio Paini del fu Giuseppe di Milano unico erede del defunto titolare Giulio Paini fu Ferdinando, pure di Milano, in base al testamento in data 20 aprile 1872, ed essere conseguentemente autorizzata la Direzione Generale del Debito Pubblico ad operare il tramutamento del certificato in data di Milano 31 marzo 1872, n. 2994, della rendita di annue lire 255, intestato a Paini Giulio ex-capitano fu Ferdinando di Milano, in tre cartelle al portatore colla rendita l'una di lire 200, l'altra di lire 50 e l'ultima di lire 5.

Milano, li 14 luglio 1873.

Firmati: Carizzoni presidente - A. Sartorio vicecancelliere.

Per copia conforme all'originale:
3993 A. Paini.

DELIBERAZIONE. 3918

(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale di Napoli con deliberazione del 4 luglio 1873 ordina al Debito Pubblico che l'annua rendita di lire 200 racchiusa nei due certificati, l'uno col n. 126542, e l'altro col n. 147969, entrambi a favore di Majone Gaetano fu Giuseppe, sia per lire 100 intestata a pro di Luisa Majone, e per altre lire cento a pro di Teresa Majone, amendue del fu Giuseppe.

Napoli, 26 luglio 1873.

Luca Rosati.

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI DI ROMA

AVVISO per lo svincolo di cauzione di pubblici mediatori.

Il signor Alessandro Angelini avendo rinunciato alla professione di sensale che esercitava in Roma in forza di patente conseguita nel 30 luglio 1870, fece istanza a questa Camera per ottenere lo svincolo della cauzione da esso prestata. Si previene chiunque sia interessato ad opporsi a tale provvedimento, che le opposizioni debbono farsi a questa segreteria entro il termine di tre mesi dalla pubblicazione del presente avviso; scorso il qual termine senza che siano state promosse opposizioni, la Camera pronunzierà lo svincolo della cauzione in conformità all'art. 14 del R. decreto 23 dicembre 1865, n. 2672.

Roma, 1° agosto 1873.

4136 *Il Presidente:* G. GUERRINI.

ESTRATTO DI DECRETO.

(2ª *pubblicazione*)

Con decreto del tribunale civile e correzionale di Firenze del dì 11 luglio 1873 (sezione promiscua) fu autorizzato Filippo Procacci regio impiegato in Firenze, o chi per esso, a convertire la rendita nominativa 3 0/0 di lire 302 40, certificato n. 148, e assegno nominativo n. 7 del 10 febbraio 1862 in rendita al portatore. Detta rendita fu iscritta a favore della signora Luisa Procacci nata Maria Marta di Giuseppe Carcasci, e fu vincolata come formante parte di dote della medesima nel di lei matrimonio col sig. Filippo Procacci, e della quale, essendo essa morta *ab intestato*, sono attualmente eredi Filippo Procacci, e i di lui figli minori di età Benedetto, Giovanni e Giuseppe Procacci.

Si fa perciò questa pubblicazione per gli effetti di che nell'art. 89 del regolamento sull'Amministrazione del Debito Pubblico del dì 8 ottobre 1870, n. 5942.

Firenze, 24 aprile 1873. 3965

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERMO.

(2ª *pubblicazione*)

Si fa noto che nel giorno 2 aprile 1873 il tribunale suddetto ha emanato un decreto con il quale

1° Dichiara che la successione di Emidio del vivo Pasquale Castelli, domiciliato in Ripatransone, si aprì in favore di Pasquale Castelli padre di esso Emidio, delle di lui sorelle germane Carlotta ed Annunziata, e delle sorelle consanguinee Caterina e Giuditta Castelli;

2° Autorizza la Cassa dei depositi e prestiti dello Stato a pagare nelle mani del procuratore Francesco Orfei residente in Fermo, qual legittimo procuratore degli eredi suddetti, la somma di lire seicento risultanti dalla cartella di deposito n. 18994, per dividerle tra gli aventivi interesse, a forma dei rispettivi diritti, previa soddisfazione delle spese funerarie, e di ultima malattia, e di quelle occorse pel decreto sopraddetto.

Fermo, 26 luglio 1873.

3967 Francesco Orfei proc.

DELIBERAZIONE.

(3ª *pubblicazione*)

Il tribunale di Napoli in camera di consiglio: letto il ricorso ed i documenti esibiti; udito il rapporto del giudice delegato; ritenute le considerazioni del Pubblico Ministero,

Dispone che la Direzione del Debito Pubblico disvincoli e tramuti in cartelle al portatore l'annua rendita dotale di lire dugentoquindici inscritta nel Gran Libro a favore di Amendola Grazia fu Bernardo al numero 88358 e numero di posizione 109293. Consegnerà le dette cartelle ai ricorrenti coniugi Cuomo ed Amendola. Destina per le relative operazioni l'agente di cambio sig. Pasquale de Concilis.

Così deliberato dai signori cavaliere Andrea Crescenzi vicepresidente, Francesco de Rogatis e Francesco Paolo de Gregorio giudici, il dì diciotto giugno mille ottocento settantatrè. 3601

DECRETO.

(2ª *pubblicazione*)

Il Regio tribunale civile di Brescia (sezione 1ª),

Riproposta in camera di consiglio la domanda contenuta nel ricorso 13 giugno andante, n. 613, della signora Camilla Marchi, del fu Luigi, di Lonato, vedova del fu Faustino Arrighi *quondam* Lelio, già appaltatrice della rivendita di generi di privativa in Lonato, tendente ad ottenere la giudiziale autorizzazione a reclamare la restituzione del deposito fatto dal defunto di lei marito a cauzione dell'accordatogli esercizio di rivendita dei generi di privativa nazionale in Lonato, come alla polizza 9 luglio 1867, n. 2822, della Cassa dei depositi e prestiti;

Udita la relazione del giudice dottor Giuseppe Bonsaccorsi,

Il tribunale

Autorizza l'Amministrazione della Cassa dei depositi e prestiti in Firenze a rilasciare alla signora Camilla Marchi il deposito fatto dal defunto di lei marito Faustino Arrighi, e di cui alla polizza 9 ottobre 1867, n. 2822, costituito da una cartella del Debito Pubblico al portatore col n. 156923, della rendita di lire dieci.

Brescia, addì 18 giugno 1873.

All'originale sottoscritti:
Ballarini presidente.
D. Galleani cancelliere.

Repertorio n. 3331.

Registrato l'originale mediante apposizione di marca di registrazione di una lira debitamente annullata.

Per estratto conforme

Brescia, addì 27 giugno 1873.

3986 D. Galleani canc.

ESTRATTO DI DECRETO.

(3ª *pubblicazione*)

Si deduce a pubblica notizia per ogni effetto di legge avere il tribunale civile e correzionale di Milano con decreto 9 giugno 1873 dichiarato che la proprietà dei due certificati di rendita italiana, consolidato 5 per 0/0, l'uno in data di Milano 25 ottobre 1867, n. 51314, della rendita di lire 260, e l'altro in data di Firenze 28 aprile 1871, n. 29342, della rendita di lire 620, intestati a Bellezza dottor Francesco, fu Giovanni Battista, di Milano, attesa la morte del titolare, avvenuta il 3 aprile 1872, spetta per titolo di successione intestata in parti eguali fra loro ai di lui figli minorenni Alessandro, Carlo, Giuseppe, Teresa, Rachele, Paolo, Enrico, Luigi e Pietro, rappresentati dalla loro madre Marietta Garzoli vedova Bellezza, salve le ragioni d'usufrutto spettanti per legge a quest'ultima; ed autorizzato la R. Direzione del Debito Pubblico ad eseguirne la traslazione al nome dei detti minori figli ed eredi Bellezza. 3569

ESTRATTO DI DECRETO.

(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale di Torino con suo decreto 22 luglio 1873 ha dichiarato unici eredi aventi dritto alla successione di Fiorito Giuseppe del fu Giovanni Andrea, maresciallo dei Reali carabinieri, morto a Cava dei Tirreni (Salerno) il 18 ottobre 1872, li Fiorito Antonio, Carlo e Giovanni, Maria vedova di Bernardino Durello, Lucia moglie a Giovanni Battista Ronfetti, Anna moglie a Bartolomeo Colombano, fratelli e sorelle del fu Giovanni Andrea, ed Emilia moglie a Carletti Giuseppe, vedova, Anna Maria e Francesca sorelle Fiorito fu Agostino, fratelli, sorelle e nipoti al detto Fiorito Giuseppe, ed ha autorizzato la Cassa dei depositi e prestiti alla restituzione ai predetti fratelli, sorelle e nipoti Fiorito della somma di lire 6000, portata dalle due polizze ai numeri 4358 e 8551, di cui era titolare il predetto defunto Fiorito Giuseppe.

3942 Bernardi sost. Petiti.

ESTRATTO DI DECRETO.

(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Bologna in camera di consiglio con suo decreto in data 11 luglio 1873 autorizzò la Direzione Generale del Debito Pubblico ad operare la traslazione e tramutazione della rendita di lire 1070, cinque per cento, di cui al certificato n. 109077, in data Torino 26 novembre 1866, n. 55685, dal nome in favore Aldini dott. Giuseppe nel nome in favore Aldini Clementina moglie dell'avv. Gaspero Ghillini ed Aldini Ernestina moglie dell'ing. Francesco Rollino, figlie ed eredi del fu Giuseppe, metà per ciascuna, con domicilio in Bologna;

Autorizzò pure la Cassa dei depositi e prestiti di Firenze ad operare egualmente la traslazione e tramutamento delle polizze n. 2621, per lire 94,213 05, in data Bologna 19 giugno 1866, n. 4452, e l'altra n. 2740, per lire 848 83, in data Firenze 14 gennaio 1867, n. 6185/10089, e l'ultima n. 3827 per lire 46 01, data Firenze 14 dicembre 1867, n. 8591, dal nome come sopra del dott. Giuseppe Aldini fu Luigi Camillo nel nome delle suanominate Clementina Aldini moglie all'avv. Gaspero Ghillini, ed Ernestina Aldini moglie dell'ing. Francesco Rollino, metà per ciascuna, quali figlie ed eredi uniche testamentarie del dott. Giuseppe Aldini, entrambi domiciliate in Bologna, e il tutto in parti eguali.

Ciò si notifica pel fini ed effetti di legge.

3924 Avv. Gaspero Ghillini proc.

ESTRATTO DI DECRETO.

(2ª *pubblicazione*)

Con decreto 16 luglio corrente venne, dietro domanda del sottoscritto, operata la cancellazione del medesimo dal ruolo dei procuratori esercenti presso il tribunale civile di Cuneo; conseguentemente si domanda lo svincolo della prestata malleveria.

Cuneo, il 18 luglio 1873.

3992 Bertone Carlo.

AVVISO.

(3ª *pubblicazione*)

3598 Con due deliberazioni del tribunale civile di Santa Maria Capua Vetere, 21 e 23 maggio 1873, fu ordinato che la Cassa di depositi e prestiti sede in Napoli pagasse ad Orsola Petriccione vedova Grauso, quale madre tutrice del minore Giuseppe Grauso, per impiegarsi sul Gran Libro, le lire 4146 14 ed interessi provenienti dalla graduazione *Michele Menditto* ad esso minore toccate in divisione; e ad Attilio Grauso le lire 533 50 provenienti dalla graduazione Tommaso Sacra, depositatevi da Giovanni Crisconio a pro di Giovanni Grauso, ad esso Attilio assegnate. Chiunque vi ha interesse potrà farvi opposizione alla cancelleria del detto tribunale nel termine di legge, elasso il quale dalla Cassa saranno come sopra pagate.

Not. Gioacchino Gagliani.

ESTRATTO DI DECRETO.

(3ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Torino con decreto 5 luglio 1873 dichiarò spettare alli Carlo, Lorenzo, Antonio fratelli Ferrero del fu Gio. Domenico, e Giovanni Ferrero del fu Gio. Battista il certificato nominativo n. 89059 del reddito di lire trecento, intestato a Ferrero Gio. Battista in data 28 settembre 1864;

E mandò all'Amministrazione Generale del Debito Pubblico del Regno d'Italia di addivenire alla conversione del medesimo certificato in quattro cartelle al portatore, della rendita di lire 75 per ciascuna, per essere ritirata dai suddetti Ferrero, una per caduno.

Torino, il 15 luglio 1873.

3719 Not. Pietro Vitt° Pavesio.

NOTIFICANZA.

(3ª *pubblicazione*)

Si rende di pubblica ragione, a mente della legge 11 agosto 1870, allegato D, che il tribunale civile del circondario d'Asti, sull'instanza di Campini Luigi fu Vittorio, con decreto 9 giugno 1873, ha autorizzato che le cartelle di rendita sul Debito Pubblico del Regno d'Italia 5 0/0, intestate in capo al suo autore ora fu Campini Vittorio fu Luigi, aventi li num. 6966, 6980, 25251, 25252, 81980, 94015, della complessiva rendita di lire 605, siano trapassate in capo all'unico di lui figlio Campini Luigi fu Vittorio, come di lui erede universale per testamento segreto aperto in Asti il 1° maggio 1863, avente perciò diritto alla proprietà di dette cartelle.

Torino, 15 luglio 1873.

3718 Campini Luigi.

DELIBERAZIONE.

(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Palermo, sezione promiscua, emise deliberazione nei seguenti sensi:

Dichiara che i petenti coniugi Anna Polizzotto ed Antonino Vassallo, e quest'ultimo quale autorizzante, e Francesca Pelicano vedova di Lorenzo Polizzotto, sono i soli e legittimi eredi del fu Polizzotto Salvatore, morto *ab intestato*.

Conseguentemente ordina che dal direttore della Cassa dei Depositi e Prestiti o da chiunque spetti fossero liberamente pagate agli eredi esponenti le rimanenti lire trecento venticinque e millesimi trecento cinquantacinque una coi frutti corrispondenti sino al giorno dello effettivo pagamento, a compimento di lire seicento depositate per conto ed a nome di Salvatore Polizzotto giusta la cartella di numero 23550, e stante essere rimasto il Polizzotto debitore di lire duecento settantaquattro e millesimi seicento quarantacinque.

Fatto e deliberato dai signori Placido Civiletti vicepres.— Vincenzo Gioja, Giovanni Patrone giudici — Oggi in Palermo, il dì 7 luglio 1873.

Placido Civiletti — G. B. Seminara vicecanc.

In Palermo, li ..... luglio 1873.

3970 Pietro Grosso Pirajno.

Tribunale civile e corr. di Voghera.

Dichiarazione d'assenza.

(1ª *pubblicazione*)

Si rende noto che il tribunale civile di Voghera con sua sentenza 18 febbraio 1871, sulla instanza delli Giuseppe ed Antonio fratelli Baravalle, residenti in Alessandria, ammessi al beneficio dei poveri, dichiarò l'assenza di Carlo Baravalle fratello dei suddetti, già residente in Rivanazzano.

Tanto si rende di pubblica ragione in adempimento del disposto dell'art. 25 del Codice civile.

Voghera, 31 luglio 1873.

4068 S. Silvani caus.

FEA ENRICO, Gerente

ROMA — Tip. Eredi Botta